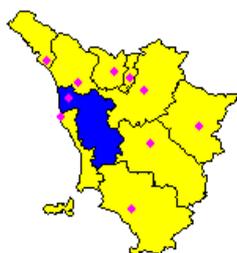




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Quaderni territoriali  
2012



**PROVINCIA di  
PISA**



## INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO.....	8
Ricerca.....	10
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio.....	11
Politiche per l'agricoltura e le foreste.....	14
Politiche per lo sviluppo locale - montagna.....	15
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro.....	16
Politiche per la cultura.....	22
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE.....	24
Politiche in materia ambientale.....	24
Infrastrutture e Mobilità.....	30
Politiche per il governo del territorio.....	34
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	35
Sistema socio-sanitario.....	35
Welfare.....	43
Politiche per la cittadinanza di genere.....	48
Altre politiche sociali (sport, tutela del consumatore).....	48
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	49
Politiche delle attività internazionali.....	49
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza.....	49
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	50
Sicurezza e protezione civile.....	51
Tributi e finanza regionale.....	52
Note di lettura delle tabelle.....	53

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino agli inizi del 2013), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

### NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Approvato, nell'agosto 2011, e modificato nel maggio 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Pisa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Pisa. I settori di intervento sono:

Area competitività e capitale umano

1. Azioni di contrasto alla crisi economica

Tra le azioni di contrasto alla crisi economica possono risultare rilevanti: garantire fluidità e tempi certi nell'accesso al credito da parte delle imprese; investire sull'innovazione tecnologica e sui centri di trasferimento delle competenze di eccellenza; investire sulla formazione professionale; investire sull'attrazione degli investimenti e la semplificazione amministrativa; investire nel potenziamento degli insediamenti industriali che si caratterizzano come aree di rilevanti dimensioni.

2. Raccordo con il Distretto regionale della nautica

Il territorio pisano sarà coinvolto nella prosecuzione delle attività iniziate con il protocollo sottoscritto nel 2008 tra la Regione e le province costiere e relativa alla costituzione della Rete regionale dei centri e delle strutture di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico e l'innovazione per la nautica da diporto toscana.

3. Distretto industriale del cuoio

In tale ambito è importante la realizzazione di interventi collegati al distretto del cuoio al fine di incoraggiare le prospettive economiche e mitigare gli effetti sull'ambiente.

4. Distretto per le ICT, tecnologie per le telecomunicazioni e la robotica

Valorizzazione delle competenze produttive e delle eccellenze scientifiche presenti sul territorio attraverso il trasferimento del know-how al sistema impresa.

5. Interventi di sostegno alla meccanica avanzata

La necessità di contemperare lo sviluppo di questa filiera con le problematiche da affrontare a livello europeo, nazionale e locale porterà alla costituzione di un Tavolo di confronto tra la Regione e le istituzioni locali (Provincia di Pisa, comuni interessati) ed i soggetti rappresentanti il sistema produttivo in oggetto.

6. Interventi di sostegno allo sviluppo rurale

Nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale provinciale è ritenuto prioritario attivare azioni rivolte: all'attuazione della strategia definita dal Piano del Cibo della provincia di Pisa; ai comparti agricoli in crisi; alla costituzione di nuove imprese agricole; alla realizzazione di interventi per la prevenzione delle calamità naturali e il ripristino nel settore forestale.

7. Valorizzazione del litorale pisano

Nell'ambito del piano di marketing turistico regionale, si prevede la valorizzazione del litorale pisano.

8. Area industriale di Ospedaletto

Si prevede di proseguire nell'impegno per completare l'opera di risistemazione dell'area attraverso interventi sui piani viari, sull'illuminazione, sulle modalità di raccolta dei rifiuti, sui servizi telematici, sulla cartellonistica e in generale sulla valorizzazione delle attività.

9. Volo Pisa-Shangai

Si prevede il proseguimento dell'impegno per l'istituzione del volo Pisa-Shangai come elemento strategico per l'economia regionale.

10. Azioni di contrasto all'emergenza casa

Come previsto dal protocollo d'intesa, approvato nel 2011, tra Regione Toscana, Comune di Pisa e Apes (Azienda pisana edilizia sociale) si intendono attuare azioni di contrasto all'emergenza casa nel territorio pisano.

11. Piano di Gestione Unesco

Realizzazione di un piano condiviso per il miglioramento dell'accoglienza turistica dell'area monumentale patrimonio Unesco di Piazza del Duomo a Pisa.

12. Completamento e valorizzazione del Centro espositivo di San Michele degli Scalzi

Si prevede il completamento del Centro espositivo di arte moderna e contemporanea di San Michele degli Scalzi a Pisa e la condivisione di azioni di valorizzazione.

13. Completamento della realizzazione di strutture e servizi avanzati alle imprese del Distretto Industriale di Santa Croce sull'Arno

Realizzazione di una nuova struttura di servizi avanzati alle imprese (strutture di trasferimento tecnologico, ricerca, sperimentazione, innovazione e formazione), di carattere pre-competitivo a servizio di tutte le imprese del settore conciario, calzaturiero e pellettiero presenti nel distretto industriale. L'intervento si pone l'obiettivo di creare un centro di ricerca/sperimentazione e di formazione, all'interno del quale vi siano laboratori, aule per la didattica, concerta e manovia sperimentale, uffici, sala congressi, locali e strutture di servizio, funzionali e dedicate all'iniziativa.

Area sostenibilità, qualità del territorio e dell'infrastrutturazione

14. Interventi sulla viabilità regionale

Per la viabilità regionale nella provincia di Pisa sono previsti interventi vari sulla SRT 206 Pisana Livornese e sulla variante alla SRT 439 ai centri abitati di Cascine di Buti, e Bientina.

#### 15. SS.1 Aurelia

E' previsto il rifacimento della SS 1 Aurelia danneggiata a seguito degli eventi meteorologici del dicembre 2009.

#### 16. SGC Firenze-Pisa-Livorno

Si tratta di dar corso a un sostanziale potenziamento della SGC Firenze- Pisa-Livorno.

#### 17. Variante a Nord-Est

Si indica come priorità d'azione e di intervento la realizzazione della Variante Nord-Est per il collegamento veloce tra l'area ospedaliera di Cisanello e l'Aurelia.

#### 18. Interventi per la mobilità

Si prevedono interventi di riqualificazione delle aree urbane nel comune di Pisa attraverso il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e la realizzazione di un parcheggio di interscambio, di servizi alla mobilità e di un miglioramento della sicurezza stradale con realizzazione di rotonde, con particolare riguardo al tratto urbano dell'Aurelia.

#### 19. Aeroporto di Pisa

E' necessario dare corso alla realizzazione di interventi di potenziamento delle strutture e dei collegamenti infrastrutturali tra i quali il cosiddetto people mover di collegamento frequente e veloce con la stazione ferroviaria di Pisa. E' ritenuto, inoltre, importante attivare azioni di integrazione tra lo scalo pisano e l'aeroporto di Firenze

#### 20. Linea ferroviaria Firenze-Pisa

Sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione del terzo binario o quadruplicamento della tratta Bivio Renai-Cascine per fluidificare la Firenze-Empoli;
- realizzazione del quadruplicamento della tratta San Miniato-Empoli;
- velocizzazione della linea nel tratto Empoli – Pisa;
- interventi tesi a facilitare l'uso metropolitano della ferrovia nella tratta San Miniato-Pisa.

#### 21. Linea ferroviaria Pisa-Livorno

E' allo studio la realizzazione di interventi per migliorare il traffico viaggiatori nella tratta nord-sud Pisa-Livorno.

#### 22. Linea ferroviaria Pisa – Lucca

Sono allo studio gli interventi che ne agevolino l'uso metropolitano.

#### 23. Linea ferroviaria Pisa-Grosseto

In tale ambito è stata definita l'effettuazione di una coppia di collegamenti veloci fra Pisa e il sud della costa Toscana (stazione di Grosseto).

#### 24. Interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale

Si prevede il riassetto dell'intero sistema di trasporto locale, in termini di efficienza, razionalizzazione di corse al fine di bilanciare livello di servizio, tutela occupazionale e sostenibilità economica.

#### 25. Mobilità elettrica

Si prevede la realizzazione di un accordo specifico per l'estensione e il consolidamento del progetto E-Mobility, valorizzando l'ipotesi di fare della città di Pisa una piattaforma naturale di sperimentazione su questo settore, di livello europeo.

#### 26. Interventi per le zone montane

In tale contesto è necessario prevedere l'attivazione di interventi di valorizzazione delle competitività e delle peculiarità dell'Alta Val di Cecina anche attraverso un'adeguata infrastrutturazione stradale e telematica.

#### 27. Vie navigabili interne

E' prevista la realizzazione di lavori per l'utilizzo delle vie navigabili interne (canale dei Navicelli). Per quanto riguarda il tratto d'Arno da Pisa alla foce la riapertura dell'Incile ne rende opportuna la classificazione come via navigabile.

#### 28. Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico

Fra gli interventi a prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico si possono evidenziare:

- gli interventi urgenti messi in campo, a seguito degli eventi alluvionali tra dicembre 2009 e gennaio 2010.
- l'adeguamento e il consolidamento delle opere idrauliche del fiume Serchio nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche;
- opere di consolidamento di fenomeni franosi, quali quelli nei territori comunali di Palaia, San Miniato e Monteverdi Marittimo;
- realizzazione delle casse di espansione previste dal Piano Rischio idraulico del Bacino dell'Arno.

#### 29. Coltano

Si prevede il concorso della Regione al riuso di strutture che il Comune di Pisa intende acquisire dal Demanio in località Coltano: ex stazione di trasmissioni di Guglielmo Marconi ed ex centro radar dismesso dalla Difesa Usa.

#### 30. Erosione costiera

Completamento degli interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripascimento degli arenili nella provincia di Pisa.

#### 31. Sistema di gestione dei rifiuti

Gli enti prevedono l'attuazione di strategie e azioni concrete per la riduzione della produzione dei rifiuti, per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, del riuso e del riciclaggio e per l'adeguamento della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore.

#### 32. Bonifica siti inquinati

E' previsto il sostegno finanziario regionale alla Provincia di Pisa per il completamento del risanamento dell'area ex industriale di Decoindustria a Cascina. Si conferma inoltre l'impegno di portare a termine gli interventi per il risanamento delle aree ex minerarie del comprensorio minerario ed industriale del Bacino del Fiume Cecina.

#### 33. Piano strutturale d'area pisana

Nell'ambito del piano strategico dei sei comuni dall'area pisana, è iniziato il percorso condiviso con la Provincia per il nuovo piano strutturale.

#### Area diritti di cittadinanza e coesione sociale

#### 34. Interventi in materia di investimenti sanitari

Completamento del nuovo presidio ospedaliero Santa Chiara a Cinisello, comprese tutte le opere infrastrutturali necessarie al suo funzionamento e alla viabilità di accesso. Inoltre è prevista riqualificazione del presidio ospedaliero di Pontedera; la prosecuzione dei lavori per l'accreditamento del presidio ospedaliero di Volterra; la realizzazione di piazzole di pronto soccorso nell'Alta Val di Cecina; opere di completamento delle RSA di Bientina e Ponsacco.

#### 35. Progetto "Pisa la città che cammina"

Il progetto si propone di contrastare la diffusione epidemica dell'obesità.

#### 36. Patto comunitario per lo sviluppo

Condivisione e attivazione di un percorso per mettere a sistema gli interventi pubblici e privati o privato-sociali, con azioni di sostegno a progetti innovativi che abbiamo come elemento fondante la coesione sociale.

#### 37. Diritto allo studio

Concretizzazione di un piano di investimenti condiviso anche con l'Ateneo per l'estensione dei posti letto gestiti dall'ARDSU.

#### 38. Progetti d'integrazione cittadini Rom

Prosecuzione del percorso condiviso tra Comune di Pisa e Regione per il superamento dei campi nomadi da sviluppare nell'ambito di un piano regionale di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle popolazioni Rom.

Area governance, efficienza della Pubblica amministrazione, società dell'informazione e della conoscenza

#### 39. Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale

L'obiettivo è la costruzione di un patto territoriale contro l'evasione e l'elusione fiscale e contributiva, adottando strategie di controllo condivise in funzione delle specificità territoriali.

#### 40. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza

E' previsto il proseguimento delle attività indirizzate a migliorare l'accessibilità territoriale tramite le infrastrutture materiali e immateriali per la riduzione del digital divide.

Approvato nel febbraio 2012 un protocollo d'intesa tra Regione e Comune di Pisa per l'implementazione del progetto "Pisa città che cammina" con il quale gli enti firmatari si propongono di contrastare la diffusione epidemica dell'obesità attraverso l'adozione di modello di intervento integrato e multisettoriale sulla città che coinvolga gli ambiti della medicina, dell'urbanistica, della mobilità, dello sport, dell'educazione all'alimentazione, dell'informazione e della scuola.

Approvato, nell'aprile 2013 un protocollo d'intesa tra Regione e il Comune di Pisa per individuare nei seguenti interventi le principali priorità di sviluppo della Città di Pisa:

1. Realizzazione del piano di recupero dell'area dell'Ospedale Santa Chiara

Individuazione di ipotesi condivise per il recupero dell'area ospedaliera di Santa Chiara.

2. Riuso di aree e strutture sotto-utilizzate nelle aree ferroviarie di Pisa

Approfondimenti tra Regione e Comune per la definizione dell'accordo di pianificazione che stabilisce che le aree ferroviarie esistenti non più funzionali all'esercizio ferroviario, sono suscettibili di altra destinazione purché prioritariamente funzionale alla mobilità pubblica.

### 3. Realizzazione della "Cittadella Aeroportuale"

Coordinamento degli indirizzi e dei procedimenti per la realizzazione della "Cittadella Aeroportuale" per garantire una migliore compatibilità fra le infrastrutture aeroportuale e il quartiere di San Giusto-San Marco (Piano per le città).

### 4. Valorizzazione del litorale pisano

Istituzione di un tavolo permanente Regione Toscana-Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e Comune di Pisa, per affrontare la valorizzazione paesaggistica, ambientale e di miglioramento dell'assetto urbano del litorale pisano.

### 5. Progetto di riqualificazione energetica del quartiere di Porta a Mare

Riqualificazione del quartiere di Porta a Mare e dei complessi industriali e di servizi che vi sorgono, con coinvolgimento di Saint-Gobain, società Ville Urbane, IKEA, società Navicelli S.p.A., Piaggio ed altri.

### 6. Riqualificazione di Piazza Duomo

Riorganizzazione e qualificazione del sistema di accoglienza e d'insediamento delle attività intorno al complesso monumentale di Piazza del Duomo.

### 7. Collegamento tra la stazione ferroviaria e l'Ospedale Santa Chiara di Cisanello

Realizzazione del progetto di una tramvia o bus che congiunga la stazione ferroviaria centrale con il nuovo Ospedale Santa Chiara di Cisanello, in continuità con i progetti già in corso "People mover" e "Sesta Porta".

### 8. Canale dei Navicelli

Interventi per la piena navigabilità del Canale dei Navicelli.

### 9. Realizzazione della "tangenziale Nord-Est"

Realizzazione della "tangenziale Nord-Est" in corrispondenza al completamento dell'insediamento del Nuovo Ospedale Santa Chiara a Cisanello.

### 10. Patrimonio immobiliare regionale

Razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare e degli uffici della Regione insediati a Pisa.

### 11. Piano strategico dei comuni dell'Area Pisana

Messa in opera delle attività inerenti il procedimento di formazione di un Piano strategico dei comuni dell'Area Pisana secondo nuovi obiettivi di razionalizzazione e potenziamento del sistema di rappresentanza valorizzando l'esercizio associato delle funzioni di governo del territorio, in linea con quanto previsto dalla legislazione statale e regionale.

### 12. Recupero dell'area della Cittadella

L'area, nel centro della città di Pisa, è oggetto di interventi finanziati con i PIUSS e vede la necessità di una cucitura coerente dei progetti in corso di attuazione al fine di realizzare un grande parco urbano adiacente ai beni in corso di recupero.

### 13. Progetto "Cittadella Galileiana"

Collaborazione alla realizzazione del progetto "Cittadella Galileiana" che si realizzerà dentro le strutture dei Vecchi Macelli, oggetto di uno dei progetti PIUSS.

## COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

### POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2012 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 808,9 milioni, pari all'84,6% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

All'interno del POR CREO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Pisa sono stati approvati i seguenti PIUSS:

- "Pisa2: Pisa per Patrimonio culturale, Innovazione, Saperi e Accoglienza" del Comune di Pisa comprendente 17 progetti (di cui 14 progetti portanti) che tendono a riqualificare e valorizzare il centro storico nella sua totalità all'interno delle mura storiche, creando condizioni di maggiore attrattività sia per i residenti che per i turisti. L'investimento totale è di 41,2 milioni, con un contributo previsto di 24 milioni;
- "Cascina s'impegna per P.R.I.M.A. Partecipazione, Ricerca, Innovazione, Mercato, Ambiente" del Comune di Cascina comprendente 16 progetti (di cui 5 progetti portanti) per la riqualificazione delle aree degradate del centro storico e zone limitrofe, attraverso il restauro della cinta muraria e di alcune piazze, oltre al riuso di edifici pubblici. L'investimento totale è di 24,6 milioni, con un contributo previsto di 10,1 milioni.

Per il PIUSS del Comune Pisa, con risorse FESR, sono stati ammessi a finanziamento 14 progetti (2 infrastrutture per lo sviluppo economico, 3 infrastrutture per il turismo e il commercio, 3 infrastrutture sociali, 1 infrastruttura per l'infanzia e 5 infrastruttura per la cultura), per un investimento totale di 39,8 milioni e un contributo 21,2 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Cascina, con risorse FAS, è stato ammesso a finanziamento un progetto di infrastruttura per l'infanzia, per un investimento totale 1,5 milioni e un contributo di 872 mila euro.

#### GiovaniSi

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato GiovaniSi. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani, che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: casa, diritto allo studio avvicinamento al lavoro e formazione continua, sostegno ad attività economiche, contributi per la mobilità all'estero.

Approvato, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2012, lo schema di accordo tra Regione, UPI, ANCI e UNCEM per l'attivazione dei punti GiovaniSi territoriali e impegnati 185 mila euro. Nel dicembre 2012 approvato accordo tra Regione, Upi Toscana, ANCI Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione a regime di Punti GiovaniSi territoriali; l'accordo ha lo scopo di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso il progetto regionale GiovaniSi – Progetto per l'autonomia dei giovani, per questo accordo stanziati 340 mila euro.

Il progetto GiovaniSi è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

#### PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Approvato nel 2010 Progetto integrato per il sistema moda, che ha previsto per le PMI 65 milioni. (2010/2011), con risorse dei vari piani settoriali e dei fondi FESR e FAS. Altri interventi trovano realizzazione nell'ambito del sostegno alle imprese.

OTIR 2020 – Polo di innovazione gestito da una associazione temporanea di scopo costituita dai 7 centri che hanno dato vita al polo e che appartengono tutti alla rete dei centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico "Tecnorete". Possono aderire gratuitamente al Polo tutte le imprese toscane operanti nei settori tessile, abbigliamento, orafico, calzaturiero, pelletteria, nautica, arredamento e trasporti in generale; sono inclusi anche i settori che collaborano abitualmente con la filiera moda.

PIS Cluster per la meccanica avanzata e componentistica

Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale - a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper - sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio (meccanica di precisione, mecatronica) sia per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazioni nel settore dei veicoli a motore e della componentistica (materiali ecocompatibili, motori ibridi ed ecologici; gli interventi sono realizzati anche nell'ottica di attirare investimenti esteri).

A fine 2012 approvata un'intesa con la "Continental" per collaborare con i laboratori di ricerca della rete regionale "POLO 12" e Università di Pisa (vedi anche capitoli successivi).

#### Pis cluster per la nautica e i sistemi portuali

Il Distretto integrato regionale per la nautica è stato costituito a settembre 2012 quale strumento di governance del sistema delle politiche integrate nel settore e contribuisce - tra l'altro - allo sviluppo delle imprese della cantieristica.

## Ricerca

### Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 3 progetti (2 terminati) per un costo complessivo di 7,1 milioni di euro di cui 3,8 milioni di euro di finanziamenti regionali. Il progetto finanziariamente più rilevante è "Progetto di sviluppo "Navicelli". Polo di interesse regionale per insediamenti produttivi per imprese high-tech e dell'Innovazione" nel comune di Pisa (costo complessivo 6,9 milioni di euro, progetto terminato).
- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese l'APQ Patti territoriali e sviluppo locale finanzia 2 progetti per un costo complessivo di 5,8 milioni di euro di cui 3 milioni di finanziamenti regionali (quasi terminati i pagamenti ai soggetti attuatori); i progetti riguardano il Centro di ricerca e formazione sull'innovazione tecnologica ed il trasferimento di tecnologie nel comune di Pontedera (costo complessivo 4,3 milioni di euro) e Incubatore rurale, nel comune di Castelnuovo di Val di Cecina (costo complessivo 1,5 milioni di euro, progetto terminato).
- Nell'ambito delle politiche inerenti la ricerca industriale l'APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo finanzia 3 interventi (tutti terminati) per un costo complessivo di 11,3 milioni i progetti, tutti terminati, riguardano: progetto h2 filiera idrogeno - lotto funzionale nel comune Pisa (costo complessivo 5,4 milioni di euro), "Villaggio della Ricerca. Edificio da destinare ad incubatore per nuove imprese", nel comune di Peccioli (costo complessivo 4,5 milioni di euro) e Progetto di sviluppo "Navicelli". Centro ricerche e servizi per la nautica da diporto, nel comune di Pisa (costo complessivo 1,5 milioni di euro).
- Nell'ambito del settore opere infrastrutturali di urbanizzazione e per le attività commerciali e produttive l'APQ Riserva aree urbane finanzia 1 progetto per un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro (pagamenti ai soggetti attuatori 519 mila euro), relativo al Centro Servizi per il Dente Piaggio e l'Università di Pisa nel comune di Pontedera.
- Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia il PAR FAS 2007-2013 finanzia 62 progetti con un investimento di 7,5 milioni (di cui finanziamento regionale di 4,9 milioni - i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 5,2 milioni di euro) e sono destinati a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia". I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Nuovi catalizzatori nanostrutturati per la generazione elettrochimica di idrogeno mediante dispositivi eolici" nel comune di Crespina (costo complessivo 1,8 milioni di euro) e sistema informativo Integrato per la Governance estesa degli Enti pubblici Territoriali nel comune di Vecchiano (costo complessivo 1,7 milioni).
- In materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità il POR CREO FESR 2007-2013 finanzia 274 progetti per un investimento complessivo 94,1 milioni di euro di cui 49,9 di finanziamenti regionali, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 55,8 milioni di euro. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano Architetture di Reti e Nodi Ottici per la Trasmissione ad alta capacità e il Trasporto accesso-metro-core basati su Tecnologie fotoniche integrate (costo complessivo 15 milioni di euro) nel comune di Pisa e Opera (costo complessivo 8 milioni di euro) nel comune di Calcinaia. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale il comune maggiormente interessato è Pisa (75 progetti per un costo complessivo di 44,1 milioni), Cascina (37 progetti per un costo complessivo di 11,5 milioni) e Calcinaia (16 progetti per un costo complessivo di 10,7 milioni).
- Approvato, nell'aprile 2012, e successivamente firmato il Protocollo d'Intesa tra Regione, Nuovo Pignone SpA, Nuovo Pignone srl, Università degli Studi di Firenze, Pisa e Pontlab srl per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza della Nuova Pignone sul territorio regionale in relazione al sistema della ricerca pubblica ed alla rete delle PMI dell'indotto nel quadro del progetto "Atene".

- Approvato, nell'ottobre 2012, lo schema di accordo tra Regione, Scuola Superiore Sant'Anna e Comune di Pontedera per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza del Polo Sant'Anna Valdera (Istituto di BioRobotica) sul territorio regionale al fine di favorire il trasferimento tecnologico ed il miglioramento qualitativo sul piano della innovazione.
- Approvato, nel dicembre 2012, e firmato nel febbraio 2013 il protocollo d'intesa tra Regione, Continental Automotive Italy spa, Polo di innovazione POLO 12 e Università degli studi di Pisa per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza della Continental Automotive Italy spa sul territorio regionale in relazione al sistema della ricerca e del trasferimento regionale e all'indotto locale.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzate al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.

**Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio**

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APO Competitività dei territori e delle imprese finanzia 15 interventi per un costo complessivo di 25,3 milioni di euro (finanziamenti regionali 15,3 milioni di euro) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 18,6 milioni di euro; i progetti finanziariamente più rilevanti sono "Strutture e servizi alle imprese" nel comune di Santa Croce sull'Arno (costo complessivo 5 milioni di euro), "Realizzazione di una nuova area per insediamenti produttivi" nel comune di Santa Maria a Monte (costo 5 milioni), OO.UU. Primaria piano per investimenti produttivi I lotto" nel comune di Peccioli (costo 4,8 milioni). La tabella seguente mostra la distribuzione territoriale degli interventi:

Comune	Numero interventi	Costo intervento
Santa Croce sull'Arno	1	5.000.000
Santa Maria a Monte	1	4.950.070
Peccioli	1	4.780.000
San Giuliano Terme	2	2.106.850
Pomarance	1	1.868.594
Volterra	1	1.500.000
San Miniato	1	1.105.017
Ponsacco	1	1.085.354
Cascina	2	923.771
Santa Luce	1	700.000
Buti	1	691.742
Montescudaio	1	564.779
Provincia di Pisa	1	60.600
Totale	15	25.336.778

Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET). Nel 2013 approvata la scadenza al marzo 2014. (intervento a valere su tutto il territorio regionale).
- Per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia il POR CReO FESR 2007-2013 prevede 2 progetti per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 2,6 milioni, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 1 milione di euro, destinate ad aiuti per Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati. I progetti riguardano la "Cittadella" nel comune di Pisa.
- Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le

opere infrastrutturali per il turismo l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale finanzia 3 progetti per un costo complessivo di 514 mila euro (467 mila euro i finanziamenti regionali); i progetti tutti terminati hanno interessato i comuni di Palaia, Riparbella e Fauglia.

- Nel settore delle politiche intersectoriali dell'economia il PRSE 2007-2013 finanzia 96 progetti per un investimento complessivo di 6,5 milioni di euro di cui 3,8 di finanziamenti regionali; il progetto finanziariamente più rilevante è "Pharma Screen Box" nel comune di Pisa (costo complessivo 1,4 milioni di euro).

#### INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore delle politiche industriali il PAR FAS 2007-2013 finanzia 32 progetti per un costo complessivo di 13,5 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 6,5) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 1,2 milioni di euro. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: realizzazione di opere di urbanizzazione del P.I.P. di Pomarance (costo complessivo 3,1 milioni), la riqualificazione ambientale dell'area artigianale – industriale di Ospedaletto nel comune di Pisa (costo complessivo 3 milioni) e l'Apea 2020 Navicelli (costo complessivo 1,3 milioni di euro).
- Approvato nel dicembre 2012 una integrazione del Fondo per le infrastrutture produttive di 10 milioni di euro; si tratta di un cofinanziamento di quattro progetti, insieme al Comune di Pontedera, che contribuisce ad attrezzare questo territorio di infrastrutture adeguate per consentire sviluppo economico e trasferimento tecnologico". Di seguito vengono elencati i progetti:
  - Lavori di realizzazione di un laboratorio e centro documentazione-didattica per la robotica industriale e l'automazione;
  - Lavori di realizzazione di un parcheggio multipiano posto in via R. Piaggio all'interno del magazzino ex APE;
  - Lavori di realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi nel Comune di Pontedera;
  - Lavori di riqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio.
- Approvata, nel dicembre 2012 la bozza di Protocollo d'Intesa tra Regione, Nuovo Pignone spa e Nuovo Pignone srl per lo sviluppo e l'industrializzazione in Toscana di nuove tecnologie e capacità produttive nel settore delle turbine a gas.

#### Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma del Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali, comprende 9 progetti per un investimento complessivo di 11,8 milioni di euro (finanziamenti regionali 7,1 milioni) i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ammontano a 6,9 milioni di euro; i progetti finanziariamente più importanti sono: 5 progetti nel comune di Cascina (costo complessivo 3,1 milioni), la realizzazione di strutture servizi avanzati alle imprese nel comune di Santa Croce sull'Arno (costo complessivo 5,8 milioni), "Centro di ricerca e formazione sull'innovazione tecnologica - cerfitt "(costo 1,8 milioni) nel comune di Pontedera e cittadella galileiana della scienza e tecnologia (costo 1,1 milioni) nel comune di Pisa.
- Approvata del settembre 2012 la costituzione del Distretto integrato regionale della nautica, come strumento di governance del sistema delle politiche integrate, regionali e locali, nel settore è rappresentato da un comitato di indirizzo; il Comitato ha il compito, principalmente, di: individuare le problematiche di carattere produttivo connesse all'industria della nautica e della cantieristica.
- Approvato, nel marzo 2012, lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Unione dei comuni dell'alta val di Cecina, Comuni di: Montecatini val di Cecina, Pomarance, Montescudaio, Cecina, Rosignano, Solvay chimica Italia S.p.A. e Atisale S.p.A. avente come oggetto "Verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 26 luglio 2001 ad oggetto l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia S.P.A. per le estrazioni di salgemma".

#### Imprenditoria femminile e giovanile

- Imprenditoria giovanile e femminile: con la LR 28/2011 è stata ampliata la sfera di operatività della normativa regionale nel settore: destinatari delle agevolazioni sono ora i giovani sino a 40 anni, le donne e i lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; finanziate imprese di tutti i settori di attività;

agevolazioni nella forma della garanzia e contributo per la riduzione del tasso di interesse. Per questa prima fase, disponibili 12,2 milioni in 3 anni (possibile presentare domanda fino al 30/4/2015). I 12 milioni sono destinati, per il 50%, alle imprese giovanili; per il 30% alle imprese femminili e per il 20% ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali (intervento che interessa tutto il territorio regionale).

#### Emergenza economia

La Regione attua un programma di garanzie pubbliche incentrato su Fidi Toscana; dal 2009 le queste vengono rese gratuite e il tradizionale programma di garanzie (Fondo di garanzia per gli investimenti) viene affiancato da un programma per la "liquidità" (Fondo di garanzia per la liquidità). La maggior parte dei programmi è volta a stimolare gli investimenti e l'accesso al credito è il mezzo per realizzarli; in particolare, per rimediare alla carenza di liquidità, si cerca di portare la liquidità a livelli accettabili, di favorire il consolidamento del debito e, quindi, la sopravvivenza delle imprese. Nel 2012 la Giunta ha attivato un'azione a sostegno delle PMI per il mantenimento del sistema produttivo e lo sblocco dell'operatività del sistema del credito (destinati 4,3 milioni); con lo stesso atto le restanti quote del fondo di garanzia (5,6 milioni) sono state destinate a interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi, sicurezza aziende orafe, finanziamenti a tasso agevolato). Gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale.

- SMOAT: offre finanziamenti ai microimprenditori privi di garanzia e li assiste nelle fasi di start-up e ed espansione di impresa. Finanziato fin dal 2007 con risorse regionali, dal 2009 è finanziato con i fondi FESR di garanzie per gli investimenti.
- A maggio 2012 approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l'emergenza economia tra cui un nuovo protocollo con le banche con richiesta a 23 banche di mettere a disposizione 400 milioni per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.
- A ottobre 2012 individuati gli interventi ai quali si estende l'Avviso comune firmato nel 2012 fra Ministero dell'Economia, ABI e associazioni delle imprese per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio.
- Fondo rotativo: previste agevolazioni per le PMI industriali, artigiane e cooperative per il rafforzamento patrimoniale, l'incremento della capacità innovativa, processi di trasferimento tecnologico; è gestito da Fidi Toscana e finanziato nell'ambito del PRSE con fondi FESR e rientri di fondi erogati in precedenza. Il fondo dispone di 150 milioni per l'artigianato, 100 per l'industria e 18,5 per la cooperazione. A marzo 2013 approvato il nuovo piano di attività del Fondo articolandolo nelle sezioni artigianato, industria, cooperazione, R&S.
- Fondo Toscana innovazione: è destinato alle PMI nelle fasi iniziali di vita o per programmi di crescita aziendale; acquisisce partecipazioni nel capitale delle imprese.
- Confidi: promossi interventi di sostegno alla patrimonializzazione ed evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (Confidi).

#### TURISMO E COMMERCIO

- Per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali il POR CREO FESR prevede 6 progetti per un costo complessivo di 6,1 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 3,4 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 6,4 milioni di euro. La maggior parte dei progetti si trova nel comune di Pisa (costo complessivo 6 milioni).
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio, il PAR FAS 2007-2013 prevede 8 progetti con un investimento complessivo di 4 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 2,2 milioni – i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 270 mila euro) così suddivisi: per i progetti relativi all'"Offerta turistica e commerciale-Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi" sono stati finanziati 5 progetti per un costo complessivo di 3,2 nei comuni di Montopoli in Val d'Arno, Guardistallo, Castelnuovo di Val di Cecina, Pisa e Lari mentre per la "Via Francigena" sono stati finanziati 3 progetti per un costo complessivo di 736 mila euro nei comuni di San Miniato e Santa Croce sull'Arno.
- Approvato, nel novembre 2012, un accordo di programma tra Regione, Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Siena, Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, Pontremoli, Filattiera, Villafranca, Aulla, Montignoso, Carrara, Camaiore, Ponte Buggianese, Fuecchio, Castelfranco di sotto, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Castelfiorentino, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, San Quirico d'Orcia e Radicofani per interventi per la infrastrutturazione del percorso della via Francigena (fase 2). Per la Provincia di Pisa gli interventi saranno realizzati nei comuni di Castelfranco di sotto, San Miniato e Santa Croce e l'investimento complessivo ammonta a 521 mila euro (contributo 361 mila).

- Nell'ambito dell'innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale (PRSE 2007-2010) sono finanziati 7 progetti per un costo complessivo di 2,8 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 1,3).
- Impegnati, nel 2012, 50 mila euro per mantenere servizi di accoglienza in grado di offrire tutte le informazioni sulla offerta regionale nelle principali porte di accesso alla Toscana; per la provincia di Pisa gli interventi sono presso aerostazione di Pisa.
- Approvata, nell'ottobre 2012, la graduatoria per assegnazione dei finanziamenti ai Centri Commerciali Naturali e approvato lo schema di protocollo organizzativo tra Regione e Sviluppo Toscana Spa. Per la provincia di Pisa sono stati impegnati 95 mila euro per i seguenti progetti "Alla riscoperta della rete del monte pisano", "I ccn della val di Cecina sviluppo e promozione dell'area vasta", "I ccn di San Miniato nel cuore della francigena toscana", "I ccn di Pontedera: uno per tutti" e "Pisa viva tra tradizione e innovazione".
- Impegnati, nel 2012, 50 mila euro per mantenere servizi di accoglienza in grado di offrire tutte le informazioni sulla offerta regionale nelle principali porte di accesso alla Toscana; per la provincia di Pisa gli interventi sono presso l'aerostazione di Pisa.
- Per le politiche delle riserve aree urbane settore opere infrastrutturali di urbanizzazione e per le attività commerciali e produttive l'APQ Riserva aree urbane finanzia 5 progetti per un investimento complessivo di 919 mila euro.

#### Poli espositivi e offerta termale

- il programma dell'offerta termale, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, prevede 10 progetti per un investimento complessivo di 15,1 milioni (quota regionale 6,4 milioni) i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ammontano a 13,9 milioni di euro; i progetti sono realizzati nei comuni di Casciana Terme (8,3 milioni) e San Giuliano Terme (6,8 milioni).

#### Politiche per l'agricoltura e le foreste

- Dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura toscana a seguito dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo primaverile - estivo 2012 e fatta richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli. Nel novembre 2012 chiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

#### Azioni di sistema

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 e il Documento attuativo annuale. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. A fine 2012 risultano destinati all'attuazione del PRAF 64,6 milioni (di cui 14 milioni già in possesso di ARTEA quali avanzi delle gestioni precedenti) (interventi a valere su tutto il territorio regionale).
- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Pisa che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 48,5 milioni per il periodo 2007-2013.  
Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Etruria opera sul territorio delle Province di Livorno e di Pisa. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 8,2 milioni.

#### Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento

multifunzionale finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 1,6 milioni (quota regionale 1,4 milioni), da realizzarsi nei comuni di Volterra, Monteverdi Marittimo e Montecatini Val di Cecina.

- Il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, finanzia la realizzazione di 1 progetto per un investimento complessivo di 268 mila euro (risorse regionali 134 mila euro): l'intervento è realizzato nel Comune di Pomarance.
- Negli anni 2010-2012 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 726 mila euro per spese di funzionamento del settore incremento ippico di Pisa, in particolare nel 2012 sono stati impegnati 247 mila euro.

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Pisa le domande pervenute dai "Giovani imprenditori agricoli" sono state 53.

#### Foreste

- Concesso un contributo straordinario di 500 mila euro a favore del Comune di Pisa per trasferimento del patrimonio regionale al patrimonio comunale.
- Firmato, nell'ottobre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e Uncem per promuovere la valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e la riduzione delle emissioni di CO2 nonché a sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti di carbonio in Toscana.
- Firmato nel dicembre 2012, lo schema protocollo d'intesa tra la Regione, UNCEM, ANCI, UPI, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacooperative, Confcooperative, CISL, CGIL, UIL per lo sviluppo e l'attivazione della filiera bosco legno energia.

#### Pesca

- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 7,7 milioni. Nel corso del 2012 sono state approvate due modifiche del Documento di attuazione regionale del FEP. Sempre nel 2012 pubblicati i bandi relativi alle misure 1.4 (piccola pesca costiera), 1.5 (compensazioni socio-economiche). Inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, è stato selezionato il gruppo di azione costiera "Costa di Toscana" ed approvato il relativo Piano di sviluppo locale (PSL). A gennaio 2013 approvati i bandi per le misure 3.1 (azioni collettive), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota) e per la presentazione dei piani per la gestione locale della pesca per la misura 3.1., lettera m. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

### Politiche per lo sviluppo locale - montagna

#### Sviluppo locale

- Approvato, nel marzo 2012, un protocollo organizzativo tra Regione e Sviluppo Toscana SpA per la realizzazione dell'attività di assistenza tecnica amministrativa per la gestione del patto territoriale della Provincia di Pisa.
- Approvato lo schema di protocollo d'intesa Regione, ANCI toscana e Uncem toscana, per l'attivazione sperimentale dei punti "ecco fatto!" (nei comuni di Abbadia San Salvatore, Bagnone, Fabbriche di Vallico, Massa, Montemignaio, Monterotondo Marittimo, Pienza, Sambuca Pistoiese, Sestino e Vernio); il protocollo mira a promuovere il mantenimento di presidi di erogazione di servizi nei territori comunali nei quali siano stati chiusi gli uffici di servizio postale attraverso la promozione della costituzione, in via sperimentale e in collaborazione con le amministrazioni interessate, di Punti di erogazione di servizi denominati Punti "Ecco Fatto!".

#### Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel corso del 2010-2012 per il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 917 mila euro (308 mila pagati), in particolare nel 2012 per la provincia di Pisa sono stati impegnati 301 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.

## Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2013 a favore del territorio pisano.

(valori in milioni di euro)		
Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	10,7	7,6
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	9,5	5,6
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,8	0,8
Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	4,8	3,0
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	1,1	1,0
Mercato del lavoro: potenziamento della rete dei servizi e integrazione tra pubblico e privato	0,0	0,0
Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	9,1	6,9
Sistema regionale delle competenze	0,2	0,2
Accordi con organismi e istituzioni di altri paesi per lo sviluppo della mobilità, per l'innovazione dei sistemi e dei modelli di intervento; partecipazione a progetti internazionali	0,4	0,3
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,7	0,5
<b>Totale</b>	<b>37,4</b>	<b>25,9</b>

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa", "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro", "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici", e "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Pisa (inclusa la modifica al PAD del marzo 2013) ammontano a 39,2 milioni, impegnate per 37,7 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 27,6 e riguardanti le annualità 2007-2013.

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

#### Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2011, 2,7 milioni per l'obbligo formativo e 2,6 milioni per l'apprendistato. Per quanto riguarda

l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.

Nel 2012 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 944 mila euro.

- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Pisa impegnati 411 mila euro. Nel gennaio 2013 approvata una modifica.
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. È stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011. Per la provincia di Pisa impegnati, nel 2012, 794 mila euro.

#### Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2011; per la provincia di Pisa sono finanziati 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro. Approvato, nel luglio 2012, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2012; per la Provincia di Pisa finanziati 2 corsi nei settori ict e industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro.
- Approvato, nel novembre 2011, il Protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pisa, Provincia, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa, Consiglio nazionale delle ricerche, Università di Pisa, Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Scuola normale superiore di Pisa, Associazione festival della scienza di Genova per l'organizzazione dell'Internet festival 2012. L'Internet Festival vuole porsi come momento di riflessione su come sfruttare al meglio il potenziale economico e sociale di Internet per l'innovazione e la crescita economica e per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e delle imprese.

#### Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo) nel 2010-2013 sono stati impegnati 3,8 milioni di euro, in particolare nel 2012 sono stati impegnati 1,1 milioni di euro e 250 mila euro per il bilancio 2013.

Nel 2011 sono state impegnate per le borse di studio 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).

Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-2013 è stato messo a punto un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013.

- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Pisa ammontano 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FtxO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle Università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.

#### Diritto allo studio universitario.

- Il programma "Edilizia abitativa per studenti universitari" nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, comprende 13 progetti per un investimento complessivo di 65 milioni (finanziamenti regionali 18) i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ammontano a 37,4 milioni di euro: il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la realizzazione del Campus "Praticelli" a San Giuliano Terme (costo complessivo 32,3 milioni, il progetto è terminato) inaugurato nel 2008. Da

segnalare ulteriori progetti finanziariamente rilevanti nel comune di Pisa: edificazione in località San Cataldo di alloggi universitari per n. 120 nuovi posti letto (costo complessivo 13,4 milioni di euro), acquisto e ristrutturazione di complesso immobiliare nelle adiacenze della facoltà di ingegneria da destinare a nuova mensa universitaria (costo complessivo 6,1 milioni di euro) urbanizzazioni, cablaggio, arredi residenza via di Parigi (costo complessivo 3,8 milioni di euro), acquisto immobile la Mattonaia (costo complessivo 3,3 milioni di euro), riqualificazione linee consumo e distribuzione mensa via Martiri (costo complessivo 2,8 milioni di euro).

#### Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica

- Questo specifico intervento è previsto dal nuovo PIGI 2012-2015. Nel 2012 sono stati impegnati 109 mila euro per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Ulteriori 1,3 milioni di euro per gli anni 2012-2013 (a valere sull'intero territorio regionale) per la realizzazione di 3 progetti a livello sovraprovinciale di percorsi formativi rivolti a dirigenti scolastici docenti e altri operatori della scuola sul tema della gestione delle diversità.
- Approvato accordo tra Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la promozione e la realizzazione di interventi sperimentali in modalità blended (in presenza e a distanza) nell'istruzione degli adulti a livello di scuola secondaria di II grado.

#### Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Il programma "Edilizia scolastica" nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanzia 3 progetti per un investimento complessivo di 713 mila euro (finanziamenti regionali 302 mila euro) da realizzarsi nei comuni di Chianni, Palaia e Monteverdi Marittimo. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.
- Nel 2009 è partita una tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Pisa sono stati impegnati 190 mila euro per progetti nei comuni di Monteverdi Marittimo, Chianni e San Miniato. Nel 2012 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014) per la provincia di Pisa sono stati impegnati 116 mila euro destinati al comune di San Miniato.
- Da segnalare ulteriori 13 progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica nei comuni di Calci, Capannoli, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Pisa, Riparbella, San Miniato, Santa Croce sull'Arno e Volterra per un costo complessivo di 3 milioni di euro.

#### Infrastrutture e servizi per l'infanzia

- I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Pisa, dal 2010 al 2012, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
  - La Regione ha impegnato, nel 2010-2011, 2,4 milioni a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,6 milioni di euro. Nel 2011 sono state impegnate per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).  
Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni. Per la provincia di Pisa impegnati 1,7 milioni di euro.
  - Approvato, nell'ottobre 2012, il documento "Azione di Sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015". La finalità del progetto è la promozione di comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa acqua e individua la scuola come ambito privilegiato di intervento, con particolare riferimento ai ragazzi, alle loro famiglie, al personale docente e non docente. Per la provincia di Pisa sono stati impegnati 47 mila euro.
  - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, sono stati concessi, nel 2010-2012, contributi che si assestano su 1,1 milioni di euro. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 368 mila euro.

- Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Pisa impegnati complessivamente 4 milioni di euro per interventi nei comuni di Calcinaia, Calci, Cascina, Castelfranco di sotto, Crespina, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pisa, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno e Vicopisano e l'Unione dei comuni della Valdera. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 1,2 milioni di euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 1,1 milioni di euro.
- Nel 2011-2012 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Pisa impegnati 1,5 milioni di euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 211 mila euro.
- Per le politiche riguardanti gli asili nido, nell'ambito degli APO asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono finanziati 8 progetti (6 progetti terminati) per un investimento complessivo di 3,1 milioni (2,3 milioni i finanziamenti regionali). I comuni interessati ai progetti sono: Crespina, San Miniato, Vicopisano, Pomarance, Pisa e Castelfranco di Sotto.
- Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle infrastrutture scolastiche nell'ambito dell'APO Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, sono stati finanziati 3 progetti (2 terminati) per un costo complessivo di 1,5 milioni di euro (1,2 milioni di euro i finanziamenti regionali); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda un asilo nido nel comune di San Giuliano Terme (costo complessivo 952 mila euro, progetto terminato).
- Nell'ambito delle politiche per la riserva aree urbane settore infrastrutture scolastiche l'APO Riserva aree urbane ha finanziato 1 progetto per un investimento complessivo di 450 mila euro, nel comune di Pontedera per un nuovo centro giovani.
- Approvate le finalità dell'accordo tra Regione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ufficio scolastico della Toscana, per accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, in Regione Toscana, che permettano anche di garantire la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole.
- Inaugurata, nel marzo 2013, presso la tenuta di San Rossore "La casa dei bambini e dei genitori" un punto di riferimento per i genitori che potranno trascorrere con i propri figli tempo di qualità, senza l'ansia da fretta, ed essere supportati nel loro ruolo da insegnanti, educatori e operatori dell'infanzia.
- Per le politiche inerenti le infrastrutture scolastiche il POR CreO FESR 2007-2013 prevede 4 progetti per un costo complessivo di 9,3 milioni (di cui finanziamenti regionali 6,2 milioni – i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 6,5 milioni di euro) per la realizzazione di strutture per asilo nido – servizi integrativi prima infanzia e sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di scienze socioeconomiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologia della formazione. I progetti finanziariamente più rilevanti, tutti nel comune di Pisa, riguardano "la progettazione e realizzazione di un prototipo innovativo, basato su configurazione prandtlplane, di idrovolante ultraleggero, al fine della creazione di un polo aeronautico in toscana" (costo complessivo 3,8 milioni di euro), "VISITO Tuscany - Visual Support to cultural heritage Interactive access in Tuscany" (costo complessivo 3,8 milioni di euro) e interventi all'asilo nido San Francesco (costo complessivo 1,4 milioni di euro).
- Per il settore dell'istruzione (lo spazio della ricerca e della innovazione) il PAR FAS 2007-2013 prevede 8 progetti con un investimento complessivo di 5,5 milioni (di cui finanziamenti regionali 4,4 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2,6 milioni di euro. Il progetto finanziariamente più rilevante è "THESAURUS - Tecniche per l'Esplorazione Sottomarina Archeologica mediante l'Utilizzo di Robot Autonomi in Sciame" (costo complessivo 1,8 milioni di euro) e per il settore (qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita) i progetti sono 10 per un investimento complessivo 7,3 milioni (di cui finanziamenti regionali 4 milioni) nei comuni di: Calcinaia, Montopoli in Val d'Arno, Vicopisano, Cascina, Calci, Montecatini Val di Cecina, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Calci e Terricciola.

## LAVORO

### Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati negli anni 2010-2012, a favore della Provincia di Pisa (fondi regionali), 1,1 milioni di euro (in particolare nel 2012 sono stati impegnati 368 mila euro).

### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Pisa gli interventi hanno riguardato: Camp derby (forte preoccupazione per la situazione dei lavoratori della base americana di Camp Darby), CDC (azienda di Pontedera attualmente ha difficoltà per la stretta creditizia, la mancanza di liquidità e la pesante recessione, ma la Regione si impegna per aiutare questa impresa a scongiurare il tracollo), Assowerke (nel novembre 2012 incontro con l'azienda che produce componenti auto, a Fornacette, nel comune di Calcinaia per discutere della volontà dell'azienda di avviare una ristrutturazione e, nell'ambito di questo processo, di chiedere la Cassa integrazione straordinaria per 150 lavoratori e di annunciare esuberi a fronte di uno stato di crisi), Cantieri (Il punto della vicenda sui Cantieri di Pisa è stato fatto a fine anno 2012, una questione, quella dei Cantieri di Pisa, aperta da più di 20 mesi, durante i quali erano stati registrati sviluppi positivi poi non concretizzatisi), Ericsson (nel febbraio 2013 verranno convocati i vertici di Ericsson per avere chiarezza sulle prospettive produttive ed occupazionali della sede di Pisa) e Ponteginori (multinazionale belga in cui si annuncia la cassa integrazione per oltre la metà dei lavoratori in forza agli impianti della Ponteginori a causa del mancato rinnovo delle concessioni minerarie "Poppiano" e "Cecina").

### Lavoro

- Per quanto riguarda il lavoro la regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro. (tutti gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale salvo diversamente specificato).

- Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile - interventi sono compresi nel PIS GiovaniSi  
Finanziato lo sviluppo delle nuove imprese di giovani dai 18 ai 40 anni (per le donne e per i soggetti svantaggiati non è previsto limite di età). Dal dicembre 2011 al marzo 2013 sono pervenute a Fidi Toscana 1.186 richieste per un totale di 79 milioni, 881 le domande deliberate da Fidi toscana, per un totale di 53,4 milioni di finanziamento deliberato; per la provincia di Pisa nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 114, mentre le imprese finanziate sono state 92.

Nel 2012 approvati specifici bandi integrati a sostegno di PMI di giovani nel settore turismo, commercio e terziario, per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di progetti regionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo. A dicembre 2012 approvate le graduatorie: ammessi a finanziamento 6 progetti e impegnati 446 mila euro.

- Sostegno ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga Nel 2013 approvate le nuove linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga che consentiranno di snellire le procedure e consentire una migliore fruibilità da parte dei lavoratori di questo strumento di sostegno al reddito. A febbraio 2013 le domande accolte sono state 48.038 per 71.416 lavoratori in larga parte provenienti dal settore manifatturiero. (impegnati, dal 2011, 62 milioni, di cui 36 nel 2012 e 5 nel 2013). Nel periodo maggio 2009-febbraio 2013, il numero di lavoratori (la cui azienda ha sede nella provincia di Pisa) per i quali è stata richiesta la CIG è di 7.259.
- Nell'ambito della mobilità in deroga, nel periodo ottobre 2010-febbraio 2013 il numero di lavoratori autorizzati per provincia di domicilio (Pisa) sono stati 447.
- Interventi a sostegno dei lavoratori atipici. Dal 2009, con risorse FSE, finanziato il progetto Prometeo3 - una rete di sportelli che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'impiego, con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il

passaggio a forme di impiego stabile Attraverso il Protocollo di intesa siglato nel marzo 2010 tra Regione Toscana e i soggetti gestori CGIL, CISL e UIL, gli sportelli Prometeo sono diventati un punto di riferimento anche per i lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Con un ruolo integrativo rispetto ai servizi offerti dai CPI, questi sportelli offrono servizi di accoglienza e informazione generale, primo orientamento, formazione e tutoraggio individuale. E' inoltre previsto un Fondo di garanzia per i prestiti a favore dei lavoratori atipici. Il fondo, nel 2011 e nel 2012, ha consentito la garanzia per 450 persone. Dal 2009 impegnati 3,5 milioni.

- Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà. È un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberanti attraverso la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione; dal 2009 la Regione eroga un'ulteriore integrazione. A marzo 2013 istruite 275 domande per 11.750 lavoratori. (nel 2012 impegnati 3,5 milioni, nel 2013 ulteriori 6 milioni).
- Programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego. Nel 2011 ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone (impegnati, nel 2011, 3,6 milioni). A dicembre 2012, altre 262 domande, per un importo complessivo di 1,3 milioni sono state ulteriormente finanziate. Nella provincia di Pisa le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2012, di 52 mila euro.
- Sostegno ai lavoratori svantaggiati Per l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti (tra i quali giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà, donne in difficoltà, soggetti privi di sostegno familiare, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 45 con bassa scolarità, ex detenuti) si interviene con lo strumento FSE "Sovvenzione globale per l'inserimento di soggetti svantaggiati". Dal 2009 finanziati 166 progetti, e 12 voucher, assegnate 7 gare, per un totale di 543 beneficiari coinvolti (impegnati 7,5 milioni, di cui 2,2 per il 2012-2013).

Dal giugno 2012 è operativo l'Avviso per le misure di politica attiva per l'inserimento e reinserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. L'Avviso mette a disposizione dei datori di lavoro privati: incentivi per assunzioni, voucher formativi, voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi. Fino a gennaio 2013 ammesse 200 domande per circa 250 lavoratori. Impegnati 5,7 milioni per il 2012-2013.

- Sostegno all'occupazione Dal 2010 previsti contributi per l'assunzione di alcune categorie di soggetti: donne sopra i 30 anni; giovani laureati e dottori di ricerca (intervento è compreso nel PIS GiovaniSi); lavoratori provenienti dalle liste di mobilità; stabilizzazione di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato con incrementi in questi ultimi due casi (mobilità e stabilizzazione) per le donne over 45 e gli uomini over 50; soggetti che hanno perso il lavoro a non più di 5 anni dalla pensione. Sull'avviso occupazione 2012, fino a settembre 2012 ammesse oltre 600 domande per oltre 1.050 lavoratori. L'ammontare complessivo di contributi regionali impegnati nel 2012 per i vari interventi è pari a oltre 29 milioni.

A fine 2012, per il 2013, confermati gli interventi a sostegno dell'occupazione e approvato un pacchetto di agevolazioni per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di lavoratori e lavoratrici in mobilità e licenziati (dote del lavoratore). Per il 2013 destinate risorse per 13 milioni.

#### GIOVANISI'

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Pisa:
  - nel settore "Sostegno per la frequenza a dottorati di ricerca internazionale Borse di studio Pegaso" nel 2011-2012 presso l'Università di Pisa i corsi in dottorato finanziati sono stati 13, mentre le borse di studio assegnate sono state 50, presso la scuola normale superiore i corsi in dottorato finanziati sono stati 3, mentre le borse di studio assegnate sono state 3 e presso la scuola superiore sant'Anna i corsi in dottorato finanziati sono stati 3, mentre le borse di studio assegnate sono state 3.
  - nel settore "Borse di studio e sostegno alla mobilità internazionale degli studenti universitari" presso l'Università di Firenze sono state assegnate 4.599 borse di studio (2012-2013), i beneficiari di contributo di alloggio universitari sono stati 2.552 (2011-2012) e 636 (2012-2013) e i contributi per la mobilità internazionale sono stati 64 (2010-2011) e 82 (2011-2012).
  - nel settore "Prestiti fiduciari per studenti universitari e iscritti a master universitari di I e II livello" presso l'Università di Pisa ci sono state 6 richieste di cui 3 concesse.
  - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": nel 2011-2012 i corsi approvati sono stati 4;
  - nel settore "Percorsi di formazione professionale" i corsi approvati sono stati 42, gli allievi previsti 969 e gli istituti professionali coinvolti 3;

- nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione": i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 92 (2011) e 78 (2012);
- nel settore "Assegni di ricerca congiunta": nel 2012 sono stati approvati 5 programmi di intervento e 77 progetti specifici;
- nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 14 mentre nel 2012-2013 sono stati 10;
- nel settore "Tirocini retributivi": n. tirocini attivati in provincia sono stati 855;
- nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite": i tirocinanti residenti in provincia sono stati 5.

Politiche per la cultura

SPETTACOLO

Per il 2010-2012, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 7,7 milioni (7,4 pagati), nel 2012 sono stati impegnati 2,1 milioni (pagati 1.8).

In particolare, si segnalano 3,2 milioni di euro a favore della Fondazione Pontedera teatro, 1,2 milioni di euro alla Fondazione Sipario Toscana e 1,1 milioni di euro Fondazione Teatro di Pisa.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Il teatro sociale	10.000	10.000
La Toscana dei festival: progetti locali	381.000	368.400
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	1.318.485	1.269.485
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	595.158	572.958
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	293.315	290.301
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	299.249	279.299
Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	3.140.000	2.916.000
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	104.365	100.412
Stanziamenti a enti e fondazioni	1.409.635	1.409.635
Teatro in carcere	113.000	113.000
Totale	7.664.207	7.329.490

ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2010-2012, sono stati impegnati 13,2 milioni (pagati 4,8 milioni), nel 2012 sono stati impegnati 2,6 milioni di euro (pagati 241 mila euro). Inoltre per il 2013 sono stati impegnati 1,6 milioni.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	35.275	33.275
Beni culturali	11.938.843	3.805.469
Biblioteche	470.400	449.880
Cultura contemporanea	177.664	110.625
Istituzioni culturali di rilievo regionale	41.364	25.114
Musei	276.801	246.801
Paesaggio	30.000	-
Trasversali	268.421	212.661
Totale complessivo	13.238.768	4.883.825

Nell'ambito del progetto regionale investire in cultura 2012 impegnati 498 mila euro per il completamento del polo culturale San Michele degli Scalzi nel comune di Pisa e restauro dell'ex cinema teatro nel comune di Fauglia.

Nell'ambito del Piano integrato della cultura per il progetto "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani-progetti locali anno 2012" impegnati 161 mila euro per progetti nei comuni della Valdera, Volterra, Calci e Castelfranco di Sotto.

Riguardo ai pagamenti, che ammontano a 4,9 milioni di euro circa 3,6 sono stati liquidati ad ARTEA per progetti relativi al PAR FAS e POR CREO FESR nei comuni di Montecatini Val di Cecina, Lajatico, Lari, Calci, San Miniato, Fauglia, Santa Maria a Monte, Santa Luce, Calcinaia, Montopoli Val d'Arno, Montescudaio e Pisa.

#### Investimenti per i beni culturali

- Nell'ambito delle politiche riguardanti i beni culturali l'APQ beni culturali ha finanziato 43 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 27,8 milioni (di cui 18,3 di risorse gestite dalla Regione) quasi terminati i pagamenti ai soggetti attuatori. Tra i progetti finanziariamente più significativi, si segnala l'intervento "Cantiere delle navi antiche di Pisa e centro di restauro del legno bagnato" (costo 2,7 milioni). Da segnalare l'inaugurazione del Teatro Era nel Comune di Pontedera, un grande e tecnologico spazio polifunzionale i cui lavori sono stati anche finanziati con risorse di questo accordo (costo complessivo 2,6 milioni).
- Nel settore dei beni culturali il Programma straordinario degli investimenti finanzia 10 progetti per un investimento complessivo di 12,5 milioni (quota regionale 8,9 milioni) quasi terminati i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ed è suddiviso in due programmi: Toscana "Museo diffuso" avviato nel 2003 (2 progetti per un investimento 3,1 milioni) e "Beni culturali" approvato nel 2006 (8 progetti per un investimento 9,4 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano interventi al complesso di San Michele degli Scalzi nel comune di Pisa (costo 4,1 milioni) e la revisione e il restauro del teatro Verdi nel comune di Casciana Terme (costo 4 milioni).
- Nell'ambito delle politiche per la riserva aree urbane settore musei, archivi e biblioteche l'APQ Riserva aree urbane finanzia 1 progetto per un investimento complessivo di 5,3 milioni di euro (pagamenti ai soggetti attuatori 1,3 milioni di euro), nel comune di Pontedera per una nuova Biblioteca – Mediateca.
- Per gli investimenti nei beni culturali il POR CREO FESR prevede 6 progetti il cui costo complessivo è di 17,2 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 10 milioni – i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 3,9 milioni di euro). La maggior parte dei progetti si trova nel comune di Pisa e riguarda il progetto Mura, l'area della Cittadella, la piazza dei Cavalieri e il Giardino Scotto.
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore della cultura, il PAR FAS 2007-2013 finanzia 11 progetti per un costo complessivo di 7,8 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 3,8 milioni), i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2,9 milioni di euro. Il progetto più rilevante è quello relativo al recupero dell'area della Rocca con destinazione a Parco Archeologico nel comune di Santa Maria a Monte (investimento 1,8 milioni di euro). Nell'ambito della linea 2 approvato nel dicembre 2009 lo schema di Protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione e Associazione delle Fondazioni bancarie della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Per la provincia di Pisa è interessato il comune di Pisa (l'intervento si propone la realizzazione del Museo delle Navi antiche mediante il recupero del complesso monumentale degli Arsenali Medicei).
- Da segnalare, nell'ambito del PIR "Investire in cultura", 3 progetti dal costo complessivo 2,5 milioni di euro; il progetto finanziariamente più rilevante è "restauro e riqualificazione architettonica ex Chiesa SS. Iacopo e Filippo per la realizzazione di un Teatro- Auditorium" nel comune di Castelfranco di Sotto (costo complessivo 1,7 milioni di euro).
- Approvato, nel dicembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione scientifica per l'anno 2012 tra Regione e Centro interuniversitario di scienze del territorio; tale accordo è finalizzato all'attuazione di una ricerca congiunta tra Regione ed CIST, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra ricerca, alta formazione e applicazione operativa, avente il seguente oggetto "contributi scientifico metodologici alla elaborazione del piano Paesaggistico".
- Da novembre 2012 la Regione ha avviato un progetto di utilizzo della carta nazionale dei servizi, cioè la carta sanitaria elettronica, anche come tessera di biblioteca per accedere ai servizi del sistema bibliotecario regionale; questo progetto coinvolge dieci biblioteche della rete Bibliolandia (site nei comuni di Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lari, Pontedera e Vicopisano).

## Politiche in materia ambientale

## ENERGIA

Energie rinnovabili

- Geotermia. La Giunta ripartisce ogni anno i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica; le risorse maggiori sono destinate al Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche (CoSviG). Tra il 2010 e il 2012 sono stati impegnati 26 milioni (pagati 8,7) per vari interventi nei comuni geotermici (localizzati nelle province di Grosseto, Pisa e Siena). Nel 2012, in particolare, sono stati impegnati 7,9 milioni. Da segnalare:
  - o Firmato a maggio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e ENEL S.p.A. in materia di geotermia volto a proseguire il percorso di collaborazione e condividere le azioni da mettere in atto per migliorare le capacità della Toscana di rispondere alle sfide dello sviluppo sostenibile; in particolare si pone l'accento sulla necessità di progettare ed attivare, anche attraverso terze parti compatibili, azioni rivolte a favorire uno sviluppo socio-economico delle aree termiche come un vero e proprio polo territoriale di ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie per le energie rinnovabili, in particolare geotermiche, coerente e complementare al futuro cluster tecnologico nazionale sull'energia.
- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Pisa sono stati attivati 37 progetti per un costo totale di 12,8 milioni (3,8 milioni le risorse della Regione, 3,3 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "GES.NET" nel comune di Pomarance (costo 3,8 milioni) e "Ottimizzazione energetica della centrale cogenerativa Romaiano II" nel comune di San Miniato (2,4 milioni).
- A maggio 2012 espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di ampliamento del parco eolico "La Miniera" nel Comune di Montecatini Val di Cecina.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati.  
A ottobre 2012, nell'ambito della promozione di azioni volte a favorire l'installazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo sulle coperture degli immobili di civile abitazione o ad attività di piccole e medie imprese, è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O. per regolamentare la realizzazione su immobili privati di impianti fotovoltaici.

## DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Pisa sono finanziati 23 progetti riguardanti la difesa del suolo per un investimento complessivo di 30,3 milioni (25,5 milioni le risorse della Regione, 21,2 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione delle casse di espansione in località La Roffia nel comune di San Miniato (costo complessivo 16,4 milioni): si tratta della prima delle quattro casse del sistema di Roffia, per contenere le piene dell'Arno, riducendo molto il rischio di alluvioni. Tra gli altri progetti si segnala quello denominato "Cassa di espansione Era (E4, E1-E2)-1° stralcio 1° lotto" (costo 3,6 milioni).
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idraulico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Pisa sono finanziati 9 interventi per un costo complessivo di 9,1 milioni (le risorse sono interamente regionali, 6,4 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda interventi urgenti sulle arginature del fiume Serchio per ripristino condizioni di sicurezza (costo 3,3 milioni).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Pisa è stato attivato il progetto riguardante lavori di messa in sicurezza idraulica in località "La Bianca" nel comune di Peccioli (costo totale 943 mila euro, 588 mila euro le risorse della Regione).

- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnalano i progetti denominati "Realizzazione casse di espansione sul torrente Era (stralcio funzionale)" per un costo di 2,5 milioni (1,3 milioni le risorse della Regione, 1,1 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi), "Interventi messa in sicurezza idraulica fiume Egola (Egola 2)" nel comune di San Miniato (costo 2,1 milioni - 1,3 milioni le risorse della Regione, 709 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi) e "Fiume Cecina - interventi per la salvaguardia delle infrastrutture a rete ed aumento del trasporto solido" nei comuni di Montecatini Val di Cecina, Pomarance e Volterra (costo 1,5 milioni, risorse interamente regionali).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2010-2012, circa 3 milioni (pagati 686 mila euro); in particolare nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati e pagati 146 mila euro.
- Per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, si segnala l'impegno, nel 2010-2012, di 416 mila euro (pagati 346 mila); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 171 mila euro (pagati 112 mila). Ulteriori 39 mila euro sono stati impegnati per il 2013.
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori (uno per ogni comprensorio) e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Firmato a novembre 2010 l'Accordo di programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 126,6 milioni, di cui 59,6 regionali). Successivamente, a maggio 2011, a seguito della diminuzione delle risorse statali disponibili e nelle more della definizione delle conseguenti modifiche da apportare all'Accordo di programma, è stato deciso di dare avvio agli interventi più urgenti mediante l'utilizzo delle risorse regionali.

Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 59,6 regionali).

A novembre 2012 è stato firmato il Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma, finalizzato a consentire l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse PAR FAS ed a rimodulare alcuni interventi; le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 118,7 milioni, di cui 58,4 regionali (PAR FAS 20,1 milioni); nella provincia di Pisa sono previsti 4 interventi per un importo complessivo di 7,3 milioni; tra questi si segnala l'intervento riguardante l'adeguamento e consolidamento opere idrauliche del fiume Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche (5,5 milioni).

Da segnalare che parte di queste risorse sono destinate agli interventi di ripristino susseguenti alle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 (c.d. Alluvione di Natale), per i quali sono state utilizzate anche altre risorse proprie della Regione, fondi FEASR, fondi di protezione civile e fondi statali.

- Approvato ad aprile 2013 l'Accordo di programma per una serie di interventi (per complessivi 1,8 milioni) per la riduzione del rischio idraulico del bacino del torrente Egola, sostitutivo del precedente approvato nel 2003 sottoscritto da Regione, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, Provincia di Pisa, Comuni di Castelfiorentino, Montaione, San Miniato e Consorzio di Bonifica della Val d'Era. In tale ambito, nel 2012 sono stati impegnati 167 mila euro a favore del Comune di San Miniato.
- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

#### Difesa dall'erosione della costa

- Il programma riguardante la difesa dall'erosione della costa, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Pisa finanzia 7 progetti, di cui 2 terminati, per un investimento complessivo di 11,7 milioni (risorse interamente regionali). I progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "Bocca d'Arno - Marina di Pisa" (costo circa 7,9 milioni) e "Marina di Pisa - Tirrenia" (costo 1,6 milioni).

#### Rischio sismico

- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.
- Da segnalare, nel 2012, l'impegno di 55 mila euro per l'effettuazione di verifiche tecniche di vulnerabilità sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti localizzati nei comuni di Casciana Terme, Terricciola e Crespina.
- Approvato a ottobre 2012 l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale e promosse le iniziative utili nei confronti degli enti locali, della popolazione, degli ordini professionali e della categorie economiche al fine di una maggiore comprensione dell'iniziativa di riclassificazione sismica del territorio. E' stato inoltre approvato il Regolamento che disciplina le modalità di effettuazione e svolgimento della vigilanza e verifica sulle opere e le costruzioni realizzate in zone soggette a rischio sismico classificate a bassa sismicità.
- Approvati a dicembre 2012 gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione, CNR di Pisa ed Università degli studi di Genova di Chieti, per attività di ricerca riguardanti l'acquisizione, gestione, elaborazione ed analisi dei dati relativi alla rete di monitoraggio geochimico e sismometrico in varie aree a rischio sismico della Toscana e per supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di analisi di risposta sismica locale nell'ambito di studi di Microzonazione Sismica.

#### TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Pisa sono finanziati 13 progetti riguardanti la tutela delle risorse idriche per un investimento complessivo di 36,3 milioni (11,6 milioni le risorse della Regione, 11,6 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano l'ampliamento del depuratore di San Jacopo nel comune di Pisa (costo 18,4 milioni) e lo schema di riordino di depurazione Pisa Nord (costo 8,4 milioni). Ai 13 progetti si aggiunge l'intervento, che interessa anche la provincia di Lucca, riguardante la ristrutturazione della depurazione della Valdera (costo 49 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche" comprende: per il filone A) "risoluzione carenze idropotabili", 25 progetti (in gran parte conclusi) per un investimento complessivo di 9,2 milioni (2,8 milioni le risorse della Regione); per il filone B) prevenzione inquinamento acque, il progetto relativo alla depurazione industriale e civile del comprensorio del cuoio per un investimento complessivo di 146,2 milioni (48,9 milioni le risorse della Regione). Da segnalare, sempre nell'ambito del filone A), l'intervento, che riguarda anche la provincia di Siena, denominato "Alta Val di Cecina - potenziamento acquedotto della Carlina - lotto I" (costo 5,2 milioni - 1,7 milioni le risorse della regione) localizzato nei comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Radicondoli e Volterra e 2 ulteriori interventi, che riguardano anche la provincia di Livorno, per un costo complessivo di 3,7 milioni (1,2 milioni le risorse della Regione): il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Bassa Val di Cecina - ristrutturazione acquedotto di Cecina" (costo 3,6 milioni) localizzato nei comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Guardistallo e Montescudaio.

Il programma riguardante l'eliminazione delle deroghe previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia 5 progetti (quasi tutti terminati) per un investimento complessivo di 395 mila euro (116 mila euro le risorse della Regione); questo

programma ha inoltre finanziato un progetto, che interessa anche la provincia di Siena, riguardante "Impianti trattamento arsenico" (costo 575 mila euro – 173 mila euro le risorse della Regione) nei comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance e Radicondoli, un progetto (costo 450 mila euro – 135 mila euro le risorse della Regione) che interessa anche la provincia di Livorno ed un ulteriore progetto (costo 355 mila euro – 107 mila euro le risorse della Regione) che interessa anche le province di Livorno e Siena.

- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Pisa sono finanziati 18 progetti (in gran parte terminati) per un costo di 7,1 milioni (2,3 milioni le risorse della Regione); gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la manutenzione straordinaria di reti ed impianti nella zona di Pontedera (costo 1,3 milioni) ed il potenziamento dell'acquedotto di Monteverdi Marittimo (costo 1,2 milioni). A questi si aggiungono 3 ulteriori progetti, che interessano anche la provincia di Livorno, per un costo complessivo di 4,4 milioni (1,5 milioni le risorse della Regione); il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Dorsale AVC – Acquedotto Fosini-Carlina" nei comuni di Castagneto Carducci, Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance e San Vincenzo (costo 3,2 milioni).
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 2 Basso Valdarno in provincia di Pisa sono stati finanziati 4 interventi nei comuni di Pisa, Cascina e Vicopisano per un importo totale di 7,4 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 1,8 milioni; al 31 dicembre 2012 sono stati erogate risorse per un importo complessivo pari a 791 mila euro, di cui 487 mila pagati).
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza degli ex ATO 2 e 5 prevedono costi pari, rispettivamente, a 96 ed a 23,9 milioni, di cui 23,5 e 13 da sostenere nel 2012.
- Firmato ad aprile 2013 da Regione, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Autorità di bacino del fiume Arno, Province di Pisa e Pistoia, Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, Comuni di Fucecchio, Castelnuovo di Sotto, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Ponte Buggianese e Pontedera, Autorità idrica toscana, Associazione dei conciatori di Santa Croce sull'Arno, Consorzio conciatori di Ponte a Egola e Valdera acque S.p.A. il nuovo Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole. L'Accordo, che integra il precedente del 2002, sostituisce interamente quelli del 2003, 2004 e 2006 e aggiorna quello del 2008, individua e disciplina gli interventi e le misure necessari per conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti per i corpi idrici sotterranei e superficiali del bacino del Fiume Arno a valle di Empoli e delle risorse idriche del Padule di Fucecchio. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 204,1 milioni, di cui 38,9 a carico della Regione (parte di questi finanziati attraverso il Programma straordinario degli investimenti).

## GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

### Rifiuti

- Firmato nel 2010 l'Accordo tra Regione Toscana e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Campania in impianti situati nel territorio della Toscana per un quantitativo complessivo di 13.500 tonnellate; gli impianti interessati sono quelli localizzati nei comuni di Peccioli (per 4.500 tonnellate) e Rosignano Marittimo (per 9.000 tonnellate). Ad aprile 2011 l'accordo è stato prorogato di 3 mesi ed a luglio, permanendo lo stato di criticità della Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti, è stato approvato l'Addendum all'accordo per consentire fino al 31/12/2011 il conferimento presso le suddette discariche di ulteriori 5.000 tonnellate di rifiuti ciascuna, ferme restando le condizioni tecniche, economiche e gestionali previste dall'accordo stesso. Ad aprile 2012, vista la richiesta formulata dalla Regione Campania di rinnovo dell'accordo, è stato approvato lo schema di intesa tra le due Regioni per il conferimento dei rifiuti negli impianti toscani fino al 31/12/2012 per un quantitativo totale di 18.000 tonnellate (9.000 a Peccioli e 9.000 a Rosignano Marittimo).

- Firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo dei oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.  
In tale ambito si segnala, a settembre 2012, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" e in collaborazione con Regione, Corepla e Coreve, per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato al bando regionale 2011 sugli acquisti verdi: tra i vincitori, il Comune di Calcinai.
- Approvate a dicembre 2012 le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012, di 271 mila euro quali contributi per interventi finalizzati alla raccolta monomateriale del vetro.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,5 milioni (pagati 1,3) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; in particolare, nel 2012, sono stati impegnati 508 mila euro (pagati 353 mila).
- La raccolta differenziata in Toscana nell'anno 2011 si è attestata a quota 42,2% (con un aumento di oltre 2 punti rispetto all'anno precedente) confermando l'andamento positivo iniziato nel 2008. I Comuni che hanno superato l'obiettivo del 45% (fissato dal D. Lgs. 152/2006) di raccolta differenziata sono 95; di questi, 21 hanno superato anche l'obiettivo previsto per il 2012 (65% di RD): tra questi ultimi San Giuliano Terme, Vecchiano e Calci.

#### Bonifica siti degradati

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Pisa è stato attivato il progetto denominato "Lavori di bonifica del sito di proprietà comunale a Colignola" nel comune di San Giuliano Terme per un costo di 737 mila euro (317 mila euro le risorse della Regione, 79 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 528 mila euro (pagati 502 mila) per il monitoraggio e l'attuazione degli interventi per la bonifica della falda acquifera a seguito di inquinamento da organoalogenati nell'area posta a cavallo fra i comuni di Montescudaio e Cecina; in particolare, per queste attività nel 2012 sono stati impegnati 196 mila euro (pagati 169 mila).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 4,3 milioni (pagati 1,2) a favore della Provincia di Pisa per il completamento dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza presso il sito di Decoindustria; in particolare, nel 2012 per questo intervento sono stati impegnati 3,1 milioni.

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

##### Ecoefficienza e qualità dell'aria

- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Pisa sono stati attivati 6 progetti per un costo totale di 643 mila euro (473 mila euro le risorse della Regione, 229 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Approvato nel 2010 il programma regionale di interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria per l'assegnazione dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: l'intervento finanziato in provincia di Pisa è denominato "Piste ciclabili lungo via Litoranea" (costo totale 2,2 milioni). A giugno 2011, ai fini dell'utilizzo delle risorse stanziare, è stato firmato l'Accordo programmatico tra Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Comune di Firenze (in qualità di città capoluogo di un'area metropolitana) che individua i rispettivi impegni finalizzati ad armonizzare gli strumenti utilizzati a livello regionale ed a livello nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria. In tale ambito, nel 2012 sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 441 mila euro) a favore del Comune di Pisa per il progetto "Piste ciclabili lungo via Litoranea".

- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- Nell'ambito del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, nel 2012 sono stati impegnati 609 mila euro a favore dei Comuni di Cascina, Pontedera e Pisa per vari progetti.
- A novembre 2012 è stata effettuata la prima individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon (c.d. "radon prone areas") identificando, sulla base dei risultati delle indagini svolte, 13 comuni toscani; tra questi Montecatini Val di Cecina.

#### Inquinamento acustico

- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnala il progetto riguardante il Piano comunale di risanamento acustico di Pisa (costo 1,5 milioni, risorse interamente regionali).
- Espresso ad agosto 2012 parere positivo sulla conformità del progetto di variante al piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Montecatini Val di Cecina ai criteri e indirizzi regionali.

#### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Pisa sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 1,1 milioni (859 mila euro le risorse della Regione, 397 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Restauro architettonico ex Brilleria del riso. Conservazione e fruizione" realizzato dall'Ente parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (costo 600 mila euro).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (interamente pagati) quale contributi per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli: la quota relativa alla parte ricadente nel territorio della provincia di Pisa è stimabile in 3,7 milioni. In particolare, nel 2012 per questi contributi sono stati impegnati e pagati 1,2 milioni.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 824 mila euro, pagati 599 mila, a favore della Provincia e dell'Ente parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 102 mila euro (pagati 41 mila).
- A giugno 2013 il Piano di gestione del SIC IT5170003 (SIR n.63) "Cerbaie", adottato per la parte di territorio di competenza della Provincia di Pisa, è stato ritenuto rispondente ai criteri e indirizzi previsti dalla normativa vigente.

#### AZIONI DI SISTEMA

- Firmato a marzo 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Province di Livorno e Pisa, Unione dei Comuni Alta val di Cecina, Comuni di Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Montescudaio, Cecina e Rosignano Marittimo, Solvay Chimica Italia S.p.A. e Atisale S.p.A., riguardante la "Verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa di cui alla DGR N. 820/2011 e sottoscritto in data 26 luglio 2001 ad oggetto l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia S.P.A. per le estrazioni di salgemma"; il protocollo mira ad assicurare un efficace coordinamento degli interventi concernenti la regolamentazione dei rapporti tra E.T.I. S.p.A., Solvay Chimica Italia e tutti gli enti locali territorialmente coinvolti della Val di Cecina, con riferimento agli aspetti di salvaguardia ambientale relativi alle estrazioni di salgemma.
- Firmato a dicembre 2012 il protocollo di intesa tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna quali partecipanti alla sottoregione Mediterraneo Occidentale, finalizzato ad avviare e svolgere le attività concordate di indagine focalizzate su alcuni ambiti risultati più deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico scientifiche disponibili, operando in modo da assicurare un'adeguata coerenza strategica nell'ambito della sottoregione marina; il finanziamento previsto per la Toscana ammonta a 355 mila euro. La Regione Toscana è individuata quale capofila del protocollo.

## Infrastrutture e Mobilità

- La LR 55/2011 istituisce il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. Il Piano è in fase di stesura. Le consultazioni VAS per la definizione del Piano, avviate a novembre 2012, sono terminate a gennaio 2013. Ad aprile 2013 si è concluso il procedimento di VAS.

### Strade e autostrade

- Nell'ambito del programma "Infrastrutture viarie" del Programma straordinario degli investimenti della Regione sono stati finanziati 12 progetti riguardanti la viabilità regionale ordinaria per un investimento complessivo di 110,4 milioni (risorse regionali impegnate 93,6). I progetti riguardano vari interventi sulla SRT 439 Sarzanese-Valdera (costo complessivo 63,4 milioni), il collegamento della Bretella del cuoio con la SGC-uscita S.Croce (costo 24,9 milioni, di cui 23,6 di finanziamento regionale) e diversi interventi di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 68 Val di Cecina (costo complessivo 22 milioni). A questi si aggiungono ulteriori 2 progetti i cui interventi interessano anche altre province (costo complessivo 94,5 milioni - risorse regionali impegnate 84,1 milioni); tra questi il più rilevante è l'intervento relativo al nuovo percorso Empoli-Castelfiorentino-Certaldo sulla SRT 429 localizzato anche nella provincia di Firenze (costo complessivo 94,3 milioni).
- SGC Fi-Pi-LI: nell'ambito degli interventi sulla viabilità regionale 2001-2007 una parte rilevante degli investimenti riguarda la SGC FI-PI-LI. Gli investimenti che interessano il territorio provinciale pisano ammontano a 53,5 milioni di risorse regionali interamente impegnate, destinate a 6 progetti. Nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 9,1 milioni a favore della Provincia di Firenze per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative relativi alla gestione della SGC FI-PI-LI: la quota relativa al tratto pisano è stimabile in 4,8 milioni. Ulteriori 6 milioni sono stati impegnati per il 2013-2014 (3,2 milioni per il tratto pisano).
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Pisa è stato definito l'intervento relativo alla variante agli abitati di Calcinaia-Vicopisano-Cascine di Buti e Bientina sulla SRT 439 Sarzanese-Valdera. Un ulteriore intesa coinvolge anche la provincia di Lucca per lo studio di fattibilità relativo alla nuova viabilità, innestata sulla variante lungo la SRT 439, di collegamento Bientina - Altopascio - Capannori Carraia ("Nuova Bientinese"). A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e redistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Pisa è finanziato un intervento per un investimento di 6 milioni (risorse regionali 4,2 milioni), relativo alla SRT 439.
- Il programma Competitività Territori Imprese - III Atto integrativo relativo agli APQ ha finanziato la nuova viabilità di collegamento delle aree industriali con la strada di grande comunicazione FI-PI-LI, 2° lotto, nel comune di Pontedera (3 milioni l'investimento, di cui 1,8 di risorse regionali, in corso di realizzazione).
- Nell'ambito dell'Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali degli APQ per la provincia di Pisa sono stati finanziati 2 progetti (realizzati) per un investimento complessivo 424 mila euro; riguardano la sistemazione ed l'adeguamento di strade extraurbane e il ripristino della viabilità rurale nei comuni di Capannoli e Terricciola.
- Nell'ambito dell'integrazione all'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo sulle infrastrutture, firmata a giugno 2011, sono stati previsti interventi di adeguamento e messa in sicurezza della SRT n. 68 della Val di Cecina, tratto tra Saline di Volterra e Colle Val d'Elsa. Costo dell'intervento 40 milioni di euro.
- A febbraio 2013 la Giunta regionale ha ritenuto il miglioramento della sicurezza stradale e della fluidità della viabilità a Pisa, in particolare nel tratto urbano dell'Aurelia, "opera pubblica di interesse strategico regionale", ha approvato la realizzazione di 5 nuove rotatorie e promosso la firma di un accordo di programma tra Regione e Comune. Il valore complessivo degli interventi è di 3,8 milioni, di cui 2,5 finanziati dalla Regione. Il Comune di Pisa che avrà la funzione di stazione appaltante, in aggiunta alle opere previste nell'Accordo di Programma ha stanziato 1,6 milioni.
- Regione, Provincia e Comune di Pisa, Rete ferroviaria italiana, FS sistemi urbani SpA e SAT SpA ad aprile

2011 hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione di un nuovo sistema di collegamento ("People mover") tra l'aeroporto e la stazione, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione: sono previsti investimenti per oltre 80 milioni con uno stanziamento regionale di 27,8 milioni (attraverso una rimodulazione di risorse FESR). Gli interventi sono: People Mover e opere strettamente connesse (69,4 milioni); adeguamento dello svincolo SGC FI-PI-LI Pisa Aeroporto (1,9 milioni); realizzazione di parcheggi scambiatori e relativa viabilità di accesso (10,8 milioni). Nel 2011-2012 sono stati impegnati 19,7 milioni. A settembre 2012 è stato firmato l'accordo fra pubbliche amministrazioni che prevede l'anticipazione di 1 milione dalla Regione al Comune di Pisa per la progettazione definitiva. A dicembre 2012 è stato sottoscritto il contratto con il concessionario per progettazione, costruzione e gestione del People Mover e delle opere connesse.

- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio interventi per un valore di 8,1 milioni (per la provincia i Comuni interessati sono Casciana Terme, Castellina Marittima, Vicopisano e Volterra).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 5,1 milioni (ulteriori 1,7 milioni sono stati stanziati nel 2013) a favore della Provincia di Pisa per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.
- Parcheggi: nel 2010-2012 sono stati impegnati un milione (pagati 697 mila euro) per la realizzazione di parcheggi nei comuni di Pisa e Cascina.

#### Sicurezza stradale

- A maggio 2010 la Regione ha assegnato, attraverso un bando rivolto agli enti locali, le risorse relative al 3° programma attuativo del Piano nazionale della sicurezza stradale (3,4 milioni). Per la provincia di Pisa sono stati impegnati 176 mila euro (pagati 83 mila) per il piano di gestione per la sicurezza proposto dalla Provincia (progetto "Ro.Sa.Ma.S" – Road Safety Management System) e per il progetto di miglioramento della sicurezza del Comune di Pisa.
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria del bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse impegnate per i progetti di Comuni e Province (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro). In provincia di Pisa sono finanziati 2 progetti, che attivano lavori per 983 mila euro (243 mila le risorse regionali impegnate): riguardano la ristrutturazione e messa in sicurezza della via Vecchia Provinciale nel comune di Vicopisano e un sistema tecnologico sperimentale di gestione della sicurezza stradale promosso dalla Provincia di Pisa.
- Azioni regionali per la sicurezza stradale: nel mese di dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per il 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni (11 milioni il costo totale degli interventi attivati). Il cofinanziamento è: non superiore al 40% del costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani e non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali. Per la provincia di Pisa sono stati finanziati 4 progetti, presentati dalla Provincia e dai Comuni di Lorenzana, Pontedera e Vicopisano; 467 mila euro le risorse impegnate.

A maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando del valore di 5,1 milioni (scadrà il 19 luglio) a cui potranno partecipare Province e Comuni con progetti per il miglioramento delle condizioni della viabilità e la riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica.

#### Ferrovie

- Raccordi ferroviari Pisa-Livorno A dicembre 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per realizzare i raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno. A luglio 2012 è terminata la progettazione del collegamento ferroviario con il porto di Livorno e a fine settembre si è concluso positivamente il procedimento di accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L. 210/85, necessario per la realizzazione dell'intervento. L'intervento prevede un costo complessivo di 40 milioni e un contributo regionale di 33 milioni.

## Aeroporti

- Nell'ambito degli interventi integrati per il settore aeroportuale 2008-2010 (approvato a dicembre 2007) sono stati impegnati e pagati in favore di ARTEA 2,9 milioni (di cui 1,4 di risorse PAR FAS 2007-2013), finalizzate a investimenti per il miglioramento della sicurezza dei passeggeri all'interno dell'aeroporto Toscano G. Galilei di Pisa.
- A marzo 2010 sono stati firmati due protocolli di intesa che coinvolgono Regione, Provincia e Comune di Pisa e Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) per l'attuazione di interventi relativi al Piano di Sviluppo aeroportuale e per il potenziamento dei collegamenti e dell'integrazione modale fra l'aeroporto e la stazione Pisa Centrale ("People mover").
- Nel mese di luglio 2010 è stato approvato il patto parasociale di SAT, società dell'Aeroporto Toscano, che stabilisce l'allargamento del patto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa. Il Patto grazie all'ingresso del nuovo Socio detiene ora il 55,32% del capitale sociale della Società (nel 2011 erogati 15 mila euro al Comune di Pisa relativi al fondo di dotazione per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali del Patto).
- A giugno 2011 è stata approvata la L.R. 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che dispone lo stanziamento di 1,2 milioni da destinare al proseguimento delle azioni regionali a sostegno dello sviluppo del sistema aeroportuale toscano intraprese per il triennio 2008-2010. Le risorse sono state assegnate per 1,1 milioni: 564 mila euro per ciascuno degli aeroporti di Firenze e Pisa, finalizzate a sostenere lo sviluppo di collegamenti aerei diretti da e per la Toscana (presentata un'offerta per l'aeroporto di Firenze).
- A febbraio 2013 è stato sottoscritto l'accordo tra Regione, Province di Firenze, Livorno, Lucca e Pisa, Comuni di Firenze, Livorno e Pisa, Camere di Commercio di Firenze, Livorno, Pisa e Prato, Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Pisa per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano. Obiettivo dell'intesa è la realizzazione di un sistema aeroportuale competitivo sul territorio nazionale e la valorizzazione delle potenzialità dei due scali: aeroporto di rilevanza internazionale per lo scalo di Pisa e city airport per quello di Firenze. Le parti si sono impegnate ad identificare ed approfondire il percorso giuridico e finanziario di una possibile operazione di aggregazione del sistema aeroportuale toscano e hanno manifestato la volontà di dare avvio al processo di costituzione di una holding. Verrà costituito un gruppo tecnico incaricato di formulare il cronoprogramma dei lavori e di definire le linee guida per la gara con cui verranno individuati gli advisors giuridici e finanziari che svilupperanno gli studi e i progetti previsti.

## Vie navigabili

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,5 milioni, pagati 845 mila euro, in favore del Comune di Pisa per l'esercizio delle funzioni trasferitegli in merito alle opere di navigazione interna sul Canale dei Navicelli.
- Nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto sono stanziati 12,7 milioni (realizzati 11) per il ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale dei Navicelli (lotti II, III, IV e V). Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 - linea di intervento 1.8.3 Azione 2 - sono stati trasferiti agli organismi intermedi 2,4 milioni per il progetto relativo al 6° lotto nel comune di Pisa.
- A novembre 2012 la Giunta regionale ha approvato il progetto preliminare di consolidamento delle sponde del Canale Navicelli, presentato dal Comune di Pisa e ha predisposto lo stanziamento di 1,4 milioni per finanziare l'esecuzione dei lavori. L'intervento, propedeutico al futuro escavo fino a 3 metri dei fondali del Canale, prevede il consolidamento statico delle sponde per un tratto di circa 250 metri tra la Darsena pisana e l'Incile d'Arno. Gli interventi per rendere navigabile e sicuro il Canale Navicelli sono individuabili come opere strategiche (LR 35/2011) per la salvaguardia delle vie fluviali e per lo sviluppo della cantieristica della nautica da diporto.
- Per contrastare l'insabbiamento della foce dell'Arno e mantenere la navigabilità di questo tratto di fiume, a dicembre 2012 è stato firmato un accordo tra Regione, Provincia e Comune di Pisa per eseguire interventi urgenti di prevenzione e mantenimento delle condizioni di navigabilità per un totale di 60 mila euro. L'accordo prevede la ripartizione del finanziamento tra Regione (25 mila euro impegnati), Provincia di Pisa (10 mila euro) e Comune di Pisa (25 mila euro).
- Scolmatore d'Arno:
  - A gennaio 2012 Regione, Autorità di bacino dell'Arno, Province di Livorno e di Pisa, Comuni di Collesalveti, Livorno e Pisa, Ente Parco Migliarino-San Rossore- Massaciuccoli, Camere di Commercio di Livorno e Pisa, Autorità portuale di Livorno e dell'Interporto Amerigo Vespucci hanno firmato l'Accordo di programma per la realizzazione del 1° stralcio funzionale del progetto preliminare per

l'adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno. Con circa 51 milioni di fondi pubblici (di cui 35 di risorse regionali) lo Scolmatore d'Arno verrà messo in sicurezza con lavori di scavo, con il rifacimento degli argini e la realizzazione della nuova foce armata. Secondo il cronoprogramma allegato all'Accordo nel 2013 saranno portate a termine le procedure di autorizzazione e progettazione preliminare ed esecutiva, i lavori inizieranno nel 2014 e proseguiranno per tutto il 2015. A metà 2016 ci sarà il collaudo dell'intera opera.

Il documento firmato oggi sostituisce un'intesa del 17 novembre 2009. La revisione del progetto e degli accordi istituzionali che lo sostenevano è stata necessaria anche a seguito dell'evoluzione degli atti di programmazione del Porto di Livorno, che hanno individuato come priorità la soluzione del problema dell'insabbiamento dell'area portuale. Gli interventi per la sistemazione della foce del canale Scolmatore sono contemplati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo, firmato a maggio 2012.

- o A luglio 2012 Regione, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Camera di commercio di Livorno, Camera di commercio di Pisa e Autorità Portuale di Livorno hanno firmato l'accordo sulla gestione delle 'porte vinciane', le chiuse poste nel tratto del Canale dei Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana. Le 'porte vinciane' resteranno normalmente chiuse ma saranno garantite delle fasce orarie di apertura in modo da non variare le attuali condizioni di traffico marittimo nel Canale dei Navicelli. L'accordo, in vigore fino alla realizzazione della nuova foce armata del Canale Scolmatore, salvaguarderà la navigabilità del Canale Navicelli e i fondali del Porto. Regione ed enti locali hanno destinato all'accordo 1,4 milioni in tre anni (300 mila euro il contributo regionale, impegnato a dicembre 2012).

#### Mobilità sostenibile

- Rete toscana di mobilità ciclabile: a giugno la Regione ha approvato la legge n. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". La proposta del nuovo Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità prevede tra gli interventi relativi alla rete regionale di mobilità ciclabile (Ciclopista tirrenica - lungo il litorale dalla provincia di Grosseto a quella di Massa Carrara, tracciato da definire -, Via Francigena -in corso di definizione -, Gr-SI-AR, collegamento a Ciclostazioni), il "Progetto Ciclopista dell'Arno", dal monte Falterona alla foce attraverso 48 Comuni e 4 Province per un totale di 270 km (380 se si considerano i percorsi locali di connessione), in parte già realizzati. La realizzazione della ciclopista dell'Arno costituisce obiettivo della Regione e degli enti locali interessati (tra cui la Provincia di Pisa), che nel corso degli anni hanno sottoscritto una serie di protocolli di intesa. Con la L.R. n.36/2012, relativa alla prima variazione di Bilancio, sono stati destinati 9 milioni nei prossimi 3 anni, con l'obiettivo di completare il tracciato almeno per il 50%. A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le Azioni operative per la realizzazione del sistema integrato "Ciclopista Arno" avviando una procedura di selezione di proposte progettuali da parte di Province e Comuni che individuino le tratte prioritarie da finanziare, a partire dall'esercizio 2013.

#### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

##### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il servizio è attivo sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei (49 e 60 minuti i tempi necessari a raggiungere Pisa e l'Aeroporto), Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze: 2h 35m (con 30 minuti in meno rispetto ai treni normali), Firenze-Arezzo-Chiusi, Siena-Empoli-Firenze, Pistoia-Prato-Firenze.
- Servizi di trasporto pubblico locale. La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa; l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio da novembre 2012, che occorre per ridurre i corrispettivi contrattuali, prevede tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE. Per aver diritto alla tariffa agevolata i viaggiatori devono accompagnare al biglietto l'attestazione Isee (dal 1° giugno è possibile, per chi ha attivato la tessera sanitaria, stampare il tesserino direttamente dal sito della Regione); l'obbligo di dotarsi del tesserino "Isee trasporti" entrerà in vigore a settembre 2013.

Per il finanziamento dei servizi di TPL relativi alla provincia di Pisa nel 2010-2012 sono stati impegnati 69 milioni, pagati 60,3.

- Riforma del TPL: È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni. La Conferenza regionale dei servizi, dopo il lavoro di approfondimento con il territorio, ha concluso i lavori a maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio. Per il territorio provinciale di Pisa sono state individuate risorse pari a complessivi 20,6 milioni annui, di cui 14,9 da parte della Regione e 5,7 da parte della Provincia di Pisa e dei Comuni. I progetti di rete individuati saranno compresi nella gara per il lotto unico regionale del TPL su gomma, la cui procedura è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso di informazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 agosto 2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 agosto 2012.

#### Investimenti per il Trasporto Pubblico Locale

- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL, per l'acquisto di nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali coprono dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 9 milioni. Per l'Azienda di trasporto pubblico che opera a Pisa e provincia sono stati impegnati 1,1 milioni.
- I programmi "Mobilità - PUM" e "PUM 2008-2009", compresi nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, finanziano 4 progetti per un investimento di 4,8 milioni (risorse regionali 3,2 milioni); tra questi la linea per l'alta mobilità nel comune di Pisa (costo 2,1 milioni, in corso) e il parcheggio della stazione ferroviaria di Pontedera (costo 1,5 milioni, concluso). Per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del trasporto pubblico locale nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità sono stati impegnati e interamente pagati 400 mila euro in favore del Comune di Pisa per il collegamento tra la stazione e il nuovo ospedale.
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni (60 carrozze saranno fornite nel 2012, 50 nel 2013 e 40 nel 2014). Le nuove carrozze saranno destinate alle linee toscane che hanno maggior bisogno di rinnovamento del materiale rotabile, tra cui la tratta Firenze-Pisa-Livorno. Sono sei le linee ferroviarie diesel della rete toscana che potranno beneficiare dei nuovi investimenti tra cui la Cecina-Saline di Volterra.

#### Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (121 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro (5 mila euro impegnati per il Comune di Calci).
- Nell'ambito del sottoprogramma "4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" del POR CReO FESR 2007-2013, per la provincia di Pisa sono finanziati il Sistema Integrato di Monitoraggio del TRAffico Provinciale (S.I.M.TRA.P) e il progetto comunale iMobility in Pisa (IMP) per un costo totale di un milione (480 mila le risorse regionali impegnate).

#### Politiche per il governo del territorio

- La LR 1/2005 sul governo del territorio è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: tra gli obiettivi finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale. A marzo 2013 è stata approvata una proposta di modifica della legge finalizzata ad adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale.

- Piano paesaggistico
  - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale.
  - Nel mese di luglio 2012 si è svolto il "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano che la Regione sta elaborando in collaborazione con il Centro interuniversitario di Scienze del territorio (7 tappe - Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme - con un incontro istituzionale e una presentazione pubblica). Una seconda serie di presentazioni è iniziata nel 2013..
  - Nel mese di ottobre 2012 Regione e Ministero per i beni e le attività culturali hanno sottoscritto la prima intesa a livello nazionale in merito ai vincoli sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (ex artt. 136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), che costituiscono parte del nuovo Piano paesaggistico. A fine ottobre 2012 la Giunta ha presentato al Consiglio la proposta di delibera per l'adozione dell'integrazione al Pit, relativa alle aree di notevole interesse pubblico dell'art.136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- A dicembre 2012 è stato presentato il progetto di territorio "Sistema fluviale dell'Arno" per promuovere la riqualificazione del fondovalle, con il recupero funzionale delle aree di pertinenza fluviale (urbanizzate e libere) e la loro integrazione con il fiume. Le risorse stanziare, 2,3 milioni, sono state ripartite tra le Province di Arezzo, Firenze e Pisa (767 mila euro di cui 683 mila per i progetti di territorio e 83 mila per i progetti di edilizia sostenibile).
- A febbraio 2010 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Pisa, Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano per la collaborazione nella definizione delle scelte strutturali dell'Area pisana.
- Nell'ambito del progetto europeo "LabNet plus" su "Qualità del progetto, qualità del paesaggio" (Programma operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013), che ha come obiettivo la costruzione di reti sul tema della valorizzazione del paesaggio, con particolare attenzione alle culture e ai contesti locali, la Regione ha attivato quattro laboratori, fra cui uno per la provincia di Pisa riguarda la riqualificazione della gola d'Arno (200 mila euro impegnati nel 2012-2013).
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 300 mila euro lo stanziamento complessivo.

## DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

### Sistema socio-sanitario

#### L'organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale, la focalizzazione sul diritto alla salute della persona e per la prima volta la stesura preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini. Allo stato attuale il piano è in corso di ridefinizione.
- È stato pubblicato "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Report 2011" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il rapporto evidenzia una performance positiva, con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; i risultati 2011 mostrano un rinnovato impegno da parte delle Aziende sanitarie a ridurre l'uso inappropriato della costosa risorsa dell'ospedale, da riservare alle patologie acute. Si registra una riduzione della degenza media nel 2011 del 3%, pur mantenendo alta la qualità dei servizi offerti; significativi passi avanti anche nella qualità dei servizi, nell'appropriatezza e nel potenziamento dei servizi territoriali.

L'Azienda sanitaria di Pisa nel 2011 ha realizzato una performance ottima e ha dimostrato capacità di ulteriore miglioramento in molti degli indicatori monitorati.

L'Azienda ospedaliera pisana ha ottenuto una performance complessivamente soddisfacente. Nel perseguimento delle strategie regionali, l'indicatore che misura la mobilità dei pazienti è buono: l'Azienda dimostra apprezzabili capacità di contenimento delle fughe e al contempo un' eccellente attrattività; l'attività di ricerca si allinea alla media delle altre aziende ospedaliere; buona la gestione delle donazioni di organi.

- A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale". Per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende sanitarie è stata assegnata la somma di 20 milioni, 13 milioni riservati all'implementazione delle azioni concernenti il riassetto del territorio. Un ulteriore fondo di 21,9 milioni sarà distribuito a tutte le Aziende in base ai risultati che otterranno in termini di appropriatezza delle prestazioni. Tra le azioni prioritarie, l'implementazione delle Case della salute e l'incremento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera (5,9 milioni per la concentrazione di specifiche attività in determinati "ospedali focalizzati" – 620 mila euro per le Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa).
- Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: le Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa sono ricomprese nell'Area Vasta Nord Ovest. Nel 2010-2012 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Nord Ovest sono stati erogati 63,4 milioni (23 milioni impegnati nel 2012).

A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

#### Spesa sanitaria

- La Regione persegue politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio. Nel 2010-2012 le risorse erogate alle Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 1.956,8 milioni.

(Importi in migliaia di euro)

	Livello di assistenza	2010	2011	2012	Totale
ASL Pisa	Prevenzione collettiva	17.022	17.010	16.061	50.093
	Territoriale	164.858	170.715	161.882	497.455
	Ospedaliera	146.597	142.884	134.912	424.393
	Totale	328.477	330.609	312.855	971.941
AOU Pisa	Prevenzione collettiva	18.043	17.489	15.737	51.269
	Territoriale	178.069	174.326	159.171	511.566
	Ospedaliera	139.099	147.060	135.848	422.007
	Totale	335.211	338.875	310.756	984.842
	TOTALE provincia di Pisa	663.688	669.484	623.611	1.956.783

#### Ricerca e innovazione in sanità

- Il fondo di sostegno alle attività assistenziali delle aziende ospedaliere caratterizzate dalla rilevante presenza di funzioni di didattica e ricerca svolte dall'Università ha destinato all'Azienda ospedaliera pisana per il 2010, il 2011 e il 2012 complessivamente 76,2 milioni di cui 31,4 per l'Azienda ospedaliera pisana (nel 2010 e nel 2011) e 26,2 milioni (nel 2012).
- Il fondo per la diffusione dell'innovazione nelle Aziende ospedaliere per attività gestite con risorse del servizio sanitario regionale e dell'Università per il 2010, 2011 e per il 2012 è stato determinato in 28,3 milioni; all'Azienda ospedaliera pisana sono stati assegnati 11,7 milioni (nel 2010 e 2011) e 9,7 milioni (nel 2012).
- A gennaio 2009 è stato sottoscritto il protocollo di intesa fra Regione, Università toscane e Aziende Ospedaliere di Firenze, Pisa e Siena, che prevede l'istituzione di un Ufficio regionale dei brevetti in ambito biomedico e farmaceutico: il finanziamento regionale consente alle Aziende ospedaliere di acquisire la proprietà delle quote, già di competenza universitaria, di brevetti con interesse e possibilità di sviluppo in campo biomedico e farmaceutico. Per i primi due anni di attuazione del protocollo sono stati impegnati e pagati 57 milioni (16 milioni per l'Azienda ospedaliera di Pisa). L'accordo è stato

rinnovato anche per il 2011 con lo stanziamento complessivo di 28,5 milioni (impegnati), 8 per l'Azienda ospedaliera pisana.

- A settembre 2010 sono stati stanziati 500 mila euro (interamente impegnati e pagati) per le Aziende ospedaliere di Careggi, Pisana (150 mila euro) e Senese per il Progetto di ricerca "Associazione tra insufficienza venosa cronica cerebrospinale e sclerosi multipla" presentato dal Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell'Università degli Studi di Firenze.
- Nell'ambito del "Bando di ricerca finalizzata 2009" del Ministero della salute nel 2011 sono stati finanziati 19 progetti di ricerca (14 dell'area clinico-assistenziale e 5 dell'area biomedica), 2,3 milioni il cofinanziamento regionale, 4,6 milioni il finanziamento statale. Per l'Azienda ospedaliera pisana sono stati inseriti 8 progetti, 3,4 milioni lo stanziamento complessivo. Successivamente la Regione ha destinato ulteriori 1,4 milioni per i progetti con il miglior punteggio che erano rimasti esclusi dal bando del Ministero (un progetto dell'AOU pisana per il quale sono stati impegnati 387 mila euro).
- Nell'ambito del "Bando di ricerca finalizzata e giovani ricercatori 2010" del Ministero della salute, nel 2012 sono stati finanziati 20 progetti di ricerca (14 dell'area clinico-assistenziale e 6 dell'area biomedica), 1,4 milioni il cofinanziamento regionale, 5 milioni il finanziamento statale. Per l' Aziende ospedaliera pisana sono stati stanziati 1,6 milioni per 3 progetti.

#### Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Pisa nel 2011 sono stati impegnati 264 mila euro, pagati 159, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale nel 2012 sono stati impegnati complessivamente 363 mila euro (34 mila per l'Azienda sanitaria di Pisa). Le attività riguardano la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Un Consultorio Transgenere con un'équipe multidisciplinare in grado di assistere le persone con disturbi dell'identità di genere è stato istituito a febbraio 2012: la Giunta regionale ha approvato il progetto presentato dalla Azienda sanitaria di Viareggio, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera pisana, finanziandolo con 73 mila euro per il 2012. Contemporaneamente, Azienda sanitaria e ospedaliera hanno firmato un protocollo che ratifica il progetto.
- È stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Nel 2008 sono stati erogati 172 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria di Pisa. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (16 mila euro per l'Azienda di Pisa).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 27 mila euro (pagati 15 mila) per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico nel territorio della provincia di Pisa.
- Il Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) a novembre 2011 ha scelto nell'ambito del Piano nazionale della prevenzione 5 progetti toscani, che saranno finanziati con 1,1 milioni: il più rilevante "Social net skills: promozione del benessere nei contesti scolastici, del divertimento notturno e sui social network, tramite percorsi di intervento sul web e sul territorio" è proposto dalla stessa Regione e finanziato con 400 mila euro. Per l'IRCCS Stella Maris di Pisa è finanziato con 295 mila euro il progetto: "Alert: Attenzione condivisa valutata in uno studio Longitudinale nella popolazione ad alto rischio di autismo tramite Eye-tracking, risposta neurofisiologica e tecnologie assistite".
- A marzo 2012 è stato approvato il progetto "Sviluppo della attività di screening e assistenziale rivolta alla diagnosi e trattamento precoce del bambino affetto da ipoacusia prelinguale grave-profonda" di carattere biennale, presentato dall'Azienda ospedaliera Pisana, a cui, per lo sviluppo del progetto, sono stati assegnati 80 mila euro.

### Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; 21 mila euro impegnati, 15 mila pagati, per l'Azienda sanitaria di Pisa nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".
- Per il progetto relativo alla realizzazione dell'Istituto Europeo per la Prevenzione e la Terapia dell'Obesità e dei Disturbi del Comportamento Alimentare, nel 2011 sono stati impegnati e interamente pagati 176 mila euro in favore dell'Azienda ospedaliera pisana, presso il cui Dipartimento di Endocrinologia è stata individuata la sede operativa dell'Istituto. Il sostegno alle attività dell'Istituto è stato confermato anche per il 2012 proseguendo con la sperimentazione attivata (125 mila euro assegnati).
- Nell'ambito del Protocollo d'intesa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Pisa del 20 ottobre 2011, ad aprile 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione e Comune di Pisa per l'implementazione del progetto "Pisa la città che cammina" con il quale gli enti firmatari si propongono di contrastare la diffusione dell'obesità attraverso l'adozione di modello di intervento integrato e multisettoriale sulla città che coinvolga gli ambiti della medicina, dell'urbanistica, della mobilità, dello sport, dell'educazione all'alimentazione, dell'informazione e della scuola.

### Assistenza territoriale

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al biennio 2010-2011 sono stati impegnati complessivamente 12,4 milioni (232 mila euro le risorse destinate all'Azienda sanitaria di Pisa).
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la prosecuzione dei progetti dopo la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010), nel 2010-2012 in favore dell'Azienda sanitaria di Pisa sono stati impegnati 597 mila euro (pagati 393 mila).
- Nell'ambito del piano di intervento 2011-2012 per il miglioramento dell'appropriatezza nell'utilizzo delle prestazioni in ambito ambulatoriale, approvato a giugno 2011 (stanziati complessivamente 960 mila euro) sono state approvate le linee progettuali per il "Ridiseño del percorso outpatients per le visite cardiologiche" ed è stata affidata la realizzazione di specifici progetti, alle Aziende sanitarie di Firenze, Pisa (180 mila euro impegnati, 40 mila pagati) e Arezzo con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza e ridurre i tempi di attesa per la prima visita cardiologia. Un tavolo tecnico regionale valuterà i risultati e l'eventuale estensione a tutte le Aziende.
- Case della salute
  - Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. All'Azienda sanitaria di Pisa sono stati assegnati 707 mila euro per i progetti di Volterra, Pontedera e Pisa.
  - Nell'ambito di iniziative nazionali su "sperimentazione del modello assistenziale casa della salute" nel 2011 sono stati impegnati 926 mila euro (pagati 648 mila) per il progetto dell'Azienda sanitaria di Pisa relativo alla Casa della Salute La Rosa.
- A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (200 mila euro assegnati all'Azienda sanitaria di Pisa). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 103 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Pisa.

Per la copertura degli oneri derivanti dall'adeguamento dei sistemi informativi dei medici e dei pediatri nel 2012 sono stati impegnati 7,5 milioni in favore degli ESTAV (2,5 milioni per l'Estav Nord-Ovest).

- Dipendenze:

- Nel 2011 sono stati impegnati 205 mila euro, pagati 125 mila, in favore dell'ESTAV Nord-Ovest per il completamento, in raccordo con l'Azienda sanitaria di Pisa, del processo di informatizzazione della cartella SIRT (Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze Patologiche) per le dipendenze e della cartella clinica degli Istituti penitenziari (230 mila euro sono stati impegnati nel 2008 per l'Azienda sanitaria di Pisa).
- A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 402 mila euro impegnati (pagati 201 mila) nel 2011-2012 per la provincia di Pisa.
- A novembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Società della Salute di Firenze, di Pisa, e di Livorno e Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza, finalizzato alla prosecuzione delle attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e per la prevenzione dell'uso e abuso delle sostanze stupefacenti e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale; 400 mila euro sono stati destinati agli interventi, di cui 54 mila alla SdS di Pisa (nel 2010 sono stati impegnati 144 mila euro nell'ambito del precedente accordo).

- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2010-2012, sono stati impegnati 469 mila, pagati 165 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Pisa e della Società della Salute della Zona Pisana, di questi 66 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".

- Assistenza protesica:

- nel 2010-2012 per l'erogazione di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinati alle persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati complessivamente erogati 753 mila euro, 92 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Pisa.
- A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziare).

- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2013, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione erogata (140 mila euro le risorse complessivamente stanziare); per questo progetto nel 2010-2012 all'Azienda di Pisa sono stati erogati 9 mila euro.

- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.

- Istituti penitenziari

- Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (42 mila per l'azienda di Pisa). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di

persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (73 mila per l'Azienda di Pisa).

- A febbraio 2013 sono state approvate le "Linee d'intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari della Toscana per il biennio 2013 – 2014"; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 660 mila euro. Tra le azioni previste: Misure dirette alla tutela della salute della popolazione femminile, Sviluppo di percorsi terapeutico riabilitativi dei minori, Prevenzione oncologica, Telemedicina e tele diagnostica, Implementazione dell'assistenza psicologica.
- Nell'ambito delle linee di intervento prioritarie in materia di sanità penitenziaria per il biennio 2011-2012 è stato approvato il progetto presentato dall'Azienda sanitaria di Pisa, relativo al miglioramento dell'assistenza sanitaria del Centro Clinico del carcere Don Bosco di Pisa mediante l'organizzazione e l'introduzione dei principi innovativi dell'informatizzazione del sistema di accettazione dei pazienti, della telemedicina e tele diagnostica; assegnato il contributo di 35 mila euro impegnati – pagati 18 mila -, pari al 70% del costo complessivo del progetto.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 568 mila euro, pagati 290 mila, a favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- Nell'ambito del progetto regionale Malattie rare sono stati approvati 11 progetti attuativi aziendali relativi alle linee di intervento "Percorsi diagnostico terapeutici" e "Reti assistenziali" (772 mila euro il cofinanziamento regionale); 78 mila euro sono stati erogati per i progetti a cui partecipa l'Azienda ospedaliera pisana.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione (70 mila euro destinati all'ospedale Felice Lotti di Pontedera), 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (370 mila euro, 136 pagati, per le Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa).
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende, vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 300 mila euro). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Nel 2010 sono stati erogati 2,9 milioni per il potenziamento della Rete Neonatologica regionale; 665 mila euro la quota destinata all'Azienda ospedaliera di Pisa per la creazione di 6 nuovi posti letto (2 terapia intensiva e 4 sub intensiva).
- A dicembre 2010 è stato approvato il progetto biennale "Continuità assistenziale tra Azienda sanitaria di Pisa e Centro di Riabilitazione di Casciana Terme nel percorso riabilitativo post intervento artroprotesi d'anca"; per la sua realizzazione all'Azienda sanitaria nel 2011 sono stati erogati 714 mila euro. Il progetto fa seguito ad una sperimentazione realizzata nel 2009 (100 mila euro le risorse erogate).
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 123 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture presso la RSA di via Garibaldi a Pisa. A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle

cure palliative e della lotta al dolore; 30 mila euro impegnati per le Aziende sanitarie e ospedaliere pisane.

#### Oncologia

- A ottobre 2011 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione, presso l'Azienda ospedaliera di Pisa, dell'Unità di ricerca "Oncogenomica" del Core Research Laboratory dell'Istituto Toscano Tumori. All'Azienda ospedaliera è stata affidata l'elaborazione, di concerto con la Direzione ITT, di un programma operativo complessivo per il funzionamento dell'Unità di Ricerca (per il primo anno di attività sono stati assegnati 350 mila euro, 296 mila impegnati, 148 mila pagati).
- A dicembre 2012 è stato approvato il finanziamento dei progetti presentati in risposta al Bando 2010 dell'Istituto Toscano tumori per lo sviluppo della ricerca in campo oncologico; per il 2013-2015 sono stati stanziati 3,7 milioni destinati a 26 progetti; è stato finanziato un progetto triennale dell'Azienda ospedaliera pisana (300 mila euro di cui 200 mila impegnati per il 2013-2014).

#### Governo clinico delle attività

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti e per il progetto obiettivo sulla qualità del trapianto di organi e cellule, nel 2010-2012 sono stati impegnati 2,4 milioni, pagati 1,4, in favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa. Per l'attuazione di progetti inerenti la qualità e la sicurezza della rete trapiantologica nazionale, predisposti dal Centro nazionale trapianti, all'ESTAV dell'Area Vasta Nord Ovest nel 2010-2011 sono stati erogati 1,1 milioni. All'ESTAV ad aprile 2012 è stato affidato il compito di garantire il supporto amministrativo e gestionale necessario alla realizzazione del progetto "Incremento della sicurezza nei programmi di donazione e trapianto di organi e tessuti", predisposto dal Centro Nazionale Trapianti (soggetto attuatore la Regione Toscana); obiettivi del progetto: la creazione di una rete informatizzata per la raccolta e la gestione dei dati relativi agli eventi avversi e la predisposizione di protocolli operativi di sicurezza; 540 mila euro le risorse impegnate e pagate.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano nel 2010-2012 sono stati impegnati 372 mila euro, pagati 251, tra cui, nel 2011, 121 mila euro di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,3 milioni, pagati 2,9, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 5,6 milioni, pagati 3, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui:
  - 3,6 milioni a favore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Firenze per la corresponsione degli assegni di studio agli studenti infermieri;
  - 856 mila euro per il progetto "Formazione ecografica del medico di medicina generale" (incaricata della realizzazione l'Azienda ospedaliera pisana): 160 mila euro per la gestione del progetto e 696 mila per l'acquisto, tramite l'ESTAV Nord Ovest degli ecografi portatili;
  - 379 mila euro per i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS.
- Farmaceutica
  - Nel 2010-2012 sono stati impegnati 7,9 milioni, pagati 4,5, di risorse trasferite alle Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
  - Nell'ambito del sistema di Farmacovigilanza sui farmaci e dispositivi medici nel 2011 sono stati erogati 169 mila euro a favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere di Pisa.

#### Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Fondo regionale per la non autosufficienza Per il 2012 le risorse stanziare sono state destinate all'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte in favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e alle quote sanitarie aggiuntive per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA; per la provincia di Pisa sono state impegnate risorse pari a 7,5 milioni. Per le spese correnti per il livello di assistenza territoriale - assistenza ed integrazione per la non autosufficienza - per l'Azienda sanitaria di Pisa nel 2012 sono stati erogati 9,1 milioni.
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (pagati 2,4), per misure finalizzate al concorso alle spese

sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Pisa sono stati impegnati rispettivamente 361 mila e 41 mila euro.

- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni (243 mila euro per la provincia di Pisa). Per l'attivazione della fase a regime, a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'“Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i”; complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni (353 mila euro impegnati per il territorio di Pisa).
- Prosegue la sperimentazione, già avviata in Toscana dal 2009, di assistenza domiciliare per i pazienti affetti da SLA, Sclerosi laterale amiotrofica, e da altre gravi patologie neurodegenerative. Per far fronte all'erogazione dell'assegno di cura per l'assistenza domiciliare, finalizzato all'assunzione di assistenti familiari, o destinato al familiare care giver (1.500 euro mensili) nel 2010-2012 sono stati complessivamente impegnati 8 milioni (3 milioni nel 2012); 1,5 milioni impegnati per l'Azienda di Pisa (un milione pagato).
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto “Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili”. Per il primo anno di attività del protocollo sono stati erogati 160 mila euro (35 mila per il territorio provinciale di Pisa), per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.
- Nell'ambito dei protocolli di intesa tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la realizzazione del progetto “Sorveglianza attiva della persona anziana fragile” nel 2010-2011 sono stati erogati 434 mila euro per le zone distretto della provincia di Pisa.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute è stato finanziato il Piano mirato biennale “Valorizzazione degli apporti delle nuove tecnologie in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro”, realizzato dall'Azienda sanitaria di Pisa (260 mila euro l'investimento complessivo impegnato e pagato, 130 mila euro nel 2010).
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2010-2012 sono stati erogati 176 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Pisa.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie. Per progetti dell'Azienda di Pisa nel 2011 sono stati erogati 26 mila euro.
- Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento “Ricerca attiva malattie professionali” e “Informazione ed assistenza microimprese” sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 114 e 61 mila euro per l'Azienda di Pisa.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale “Azioni di prevenzione in edilizia”, destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il progetto “Diffusione soluzioni di sicurezza in edilizia”, presentato dall'Azienda di Pisa in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Massa Carrara, Viareggio e Lucca sono stati impegnati complessivamente 243 mila euro (105 mila per l'Azienda pisana).

- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 296 mila euro le risorse impegnate e pagate in favore dell'Azienda di Pisa.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell' artigiano (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

#### Infrastrutture sanitarie

- Nell'ambito del programma "Interventi sanitari strategici" del Programma straordinario degli investimenti della Regione sono finanziati 3 progetti per un investimento complessivo di 304 milioni (risorse regionali 105,6 milioni): i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il completamento del trasferimento dell'Azienda ospedaliera da S. Chiara di Pisa a Cisanello e la realizzazione del Pronto soccorso (opere definite dall'accordo di Programma stipulato il 31.03.2005 per un costo rispettivamente di 266 e 35 milioni). È previsto che il percorso che porterà al completo trasferimento di Santa Chiara a Cisanello termini nel 2015. Per la realizzazione delle opere infrastrutturali connesse al nuovo polo ospedaliero a dicembre 2011 sono stati assegnati 6,3 milioni, di cui 2,8 alla provincia di Pisa per interventi relativi alla viabilità e 3,5 al Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi per opere di riassetto idraulico. Il terzo progetto, realizzato, ha riguardato l'acquisizione di attrezzature da collocare nel presidio ospedaliero di Pontedera, tenuto conto del progetto di ristrutturazione del presidio previsto nell'ambito delle intese tra Regione, Comune di Pontedera e Azienda di Pisa (2,6 milioni di risorse regionali l'investimento).
- Prosegue l'attività del Piano investimenti 2011-2013 per il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e la riqualificazione delle strutture sanitarie. La L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni. Con la prima variazione di bilancio 2012 è stato previsto uno stanziamento di 120 milioni da destinare alle Aziende sanitarie come contributo in conto capitale, diretto al finanziamento di beni a fecondità ripetuta acquisiti nel passato o in corso di acquisizione con risorse di parte corrente contenuti nel piano degli investimenti per l'annualità 2012. A novembre 2011 sono stati valutati positivamente i piani degli investimenti 2011-2013 delle Aziende sanitarie e ospedaliere pisane.

(Valori in milioni di euro)

Azienda	Costo del piano investimenti	Contributo 2011	Contributo 2012	Contributo 2013	Contributo complessivo
Sanitaria	73,4	4	4	3,1	11,1
Ospedaliera	469,5	40,8	10,9	60,1	111,8

A febbraio 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto un protocollo di intesa che assegna alla Regione 129,3 milioni, sbloccando una parte delle risorse statali stanziate dalla legge finanziaria 2008 per la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie: consentiranno di finanziare 28 dei 51 progetti inseriti dalla Regione nell'Accordo di programma (sbloccate risorse destinate all'Azienda di Sanitaria – 4,8 milioni e ospedaliera – 10,1 milioni -).

#### Welfare

##### Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2010-2012 sono stati erogati 9,4 milioni destinati alle zone distretto della provincia di Pisa per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 787 mila euro, pagati 591 mila, quali contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni nel territorio della provincia di Pisa.
- Politiche giovanili
  - Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica,

progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 23 progetti per un investimento di 1,1 milioni (cofinanziamento 350 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 10 progetti (investimento 1,4 milioni, cofinanziamento 645 mila euro).

- A aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
- Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione) , destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Pisa è stato finanziato il Progetto P.I.G. "Per i giovani" (costo complessivo previsto 205 mila euro).
- Infanzia e adolescenza
  - A gennaio 2012 Regione, Comuni capofila di area vasta di Firenze, Prato, Pisa e Siena e enti autorizzati all'adozione internazionale hanno firmato un accordo di collaborazione per offrire sostegno alle coppie che decidono di intraprendere il percorso di adozione. L'accordo sostituisce e dà attuazione ai protocolli di intesa che dal 2002 la Regione ha avviato in tema di diritti dei minori. Oltre all'accordo è stata firmata una convenzione che attiva un fondo da 300 mila euro per la copertura degli interessi sui prestiti contratti durante l'iter adottivo (un primo bando è stato pubblicato a maggio 2012).
  - La Regione ha aderito al progetto nazionale RISC, ricerca-azione denominata "Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo", promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata all'individuazione di soluzioni per garantire una più efficace tutela dei bambini e dei ragazzi che vivono situazioni di rischio e grave disagio, prevenendo interventi di allontanamento; sei realtà territoriali (Società della Salute Valdarno Inferiore, Fiorentina Sud Est, Alta Val d'Elsa, Mugello, Pisana e Comune di Firenze) si sono rese disponibili a collaborare alla sperimentazione RISC (24 mila euro erogati nel 2011 per il territorio della provincia di Pisa).
- Servizio civile regionale. Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si. In tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSVoT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). È stata approvata la L.R. 7/2012 per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario). Attivati bandi annuali: nel 2011 sono stati avviati 217 progetti, con il coinvolgimento di 955 giovani, nel 2012 i progetti avviati sono stati 237, coinvolgendo 1159 giovani. È stato emanato un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile rivolto agli enti iscritti all'albo regionale (1.000 posti).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Pisa per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2012 sono stati impegnati 700 mila euro, pagati 584 mila.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" e nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,9 milioni, quasi interamente pagati, 250 mila per la provincia di Pisa.
- Per sviluppare le azioni positive avviate in fase di sperimentazione (protocollo del febbraio 2009), ad aprile 2011 Regione, UNCCEM, Comunità montana della Media Valle, Azienda sanitaria di Lucca, Comune di Fabbriche di Vallico, quale ente capofila dell'articolazione zonale della Media Valle, Società della salute

Colline Metallifere, Comunità montana delle Colline Metallifere, Società della salute Alta Val di Cecina e Comunità montana dell'Alta Val di Cecina, hanno firmato un protocollo di intesa finalizzato alla messa a regime di un "Centro di documentazione regionale sull'accessibilità"; all'UNCEM sono stati assegnati 420 mila euro per il 2010 e il 2011. Il Centro è stato inaugurato a ottobre 2011 (sede presso la Scuola Cani Guida di Scandicci). Per sviluppare ulteriormente le azioni positive già avviate, con l'obiettivo di estendere i risultati di tali azioni al complesso dei territori regionali soggetti alle medesime condizioni nel 2012 l'accordo è stato rinnovato e all'UNCEM sono stati assegnati 200 mila euro.

- Attraverso un accordo di collaborazione, approvato ad ottobre 2012, Regione e Ferrovie dello Stato si sono impegnate, in accordo con ANCI Toscana e le singole amministrazioni locali, a realizzare un progetto che porterà all'attivazione nelle stazioni ferroviarie di centri di orientamento sociale (Help Center) e alla creazione di spazi di accoglienza e percorsi inclusivi per persone senza fissa dimora. L'accordo riguarda le stazioni ferroviarie di Firenze (Santa Maria Novella, Campo di Marte, Rifredi) nonché quelle di Pisa, Prato, Livorno, Viareggio (altre città potranno essere inserite in tempi successivi). Per la realizzazione degli interventi la Regione ha stanziato 500 mila euro per il triennio 2012-2014.

#### Investimenti per le infrastrutture sociali

- I programmi "Strutture innovative per il sociale" e "Strutture per il sociale 2008", inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 93 progetti per un investimento complessivo di 41,9 milioni (risorse regionali impegnate 12,6 milioni): i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Dormitorio sdf - acquisto, ristrutturazione" nel comune di Pisa (costo 2,5 milioni), "Le città sottili rom" nel comune di Pisa (costo 2,4 milioni) e "Realizzazione accoglienza per turismo sociale" nel comune di Volterra (costo 2,2 milioni), e il progetto polifunzionale Montopoli 2007: empowerment e welfare territoriale (costo 2,1 milioni). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 18 progetti per un investimento di 9,6 milioni (2,6 le risorse regionali). Il finanziamento più rilevante riguarda il Centro polifunzionale per le famiglie di Cascina (3,4 milioni).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Pisa sono stati approvati 7 progetti: dei Comuni di Calcinaia, Cascina, Lari, Montopoli Valdarno, Ponsacco, dell'Unione Comuni della Valdera e della Società della Salute Zona Pisana (investimento 5 milioni, 1,3 milioni il contributo impegnato).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, come prorogato dal comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66; 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie: due progetti approvati per il Comune di Palaia e per la Società della Salute Pisana (878 mila euro il costo e 362 mila euro il contributo assegnato).
- Nell'ambito del sottoprogramma "5.1.c. Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" del POR CREO FESR 2007-2013 per la provincia di Pisa sono state impegnate risorse regionali pari a 4,9 milioni (finanziati 3 progetti nel comune di Pisa, 10,8 milioni il costo complessivo).

#### Politiche abitative

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 7 milioni (4,9 milioni pagati), per l'attuazione della L. 431/1998 relativa al Fondo di integrazione dei canoni di locazione nel territorio della provincia di Pisa.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 487 mila euro le risorse impegnate per il LODE di Pisa.
- Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005: a novembre 2010 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Pisa relativo all'anno 2008 (3,3 milioni di risorse reinvestite).

- Nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione – a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi, redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Per il lode di Pisa è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Calci e il programma integrato del Comune di Pisa per un contributo assegnato complessivo di 5,3 milioni.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005 (stanziati complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi).
  - Misura (A) - ripristino e la riqualificazione del patrimonio - (23,4 milioni di interventi approvati), 1,8 milioni impegnati, 878 pagati, per il Lode di Pisa per 138 alloggi.
  - Misura (B) - realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale - (71,2 milioni il finanziamento approvato), 12,7 milioni al Lode di Pisa per 87 alloggi, impegnati 6,9, pagati 6,4.
  - Misura (C) - realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile - (22,5 milioni finanziati), 3,6 milioni al Lode di Pisa per 66 alloggi, erogati 1,4 milioni).
  - Misura (D) - contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati - (ammessi a finanziamento complessivamente 486 mila euro, 200 mila interessano i comuni di Casciana Terme, Lajatico, Peccioli e Pomarance - 109 mila erogati).
  - Misura (E) - interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei - A maggio 2012 è stato pubblicato un bando da 13 milioni destinato a proposte dei Comuni nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).
- Nell'ambito del Programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto" nel 2011 sono stati impegnati e pagati 373 mila euro per un intervento di 31 alloggi in località Barbaricina nel comune di Pisa.
- Nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo (D.M. del Ministero delle Infrastrutture del 26 marzo 2008) sono stati finanziati 5 programmi di riqualificazione per un contributo complessivo di 20,8 milioni (4,8 regionali, 16 statali), a cui si aggiungono risorse comunali per almeno 2,9 milioni. A marzo 2011 è stato firmato l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per il Comune di Pisa è stato approvato il progetto di riqualificazione quartiere di S. Ermete, che prevede la realizzazione di 66 alloggi ERP e attrezzature pubbliche e area verde (contributo Stato/Regione 5 milioni). Ad ottobre 2011 è partita la fase attuativa dei progetti.
- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
  - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni. A marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 195 interessano la provincia di Pisa, 251 mila euro impegnati nel 2012). A settembre 2012 è stato approvato il nuovo bando per la seconda tranche di contributi (15 milioni): la graduatoria è stata pubblicata a marzo 2013: sono state accolte 1.092 domande, il 13% interessa la provincia di Pisa. Il terzo bando che sarà pubblicato nei prossimi mesi conterrà l'importante novità dell'abbassamento dell'età da 25 a 18 anni per poter essere ammessi ai benefici della misura.
  - 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì).

- 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Questi interventi sono attuati attraverso la programmazione negoziata sul territorio (protocolli d'intesa e accordi di programma).

A febbraio 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pisa e APES (soggetto gestore del LODE Pisano) per la predisposizione di una proposta di Programma Integrato che interessa il quartiere di Edilizia Residenziale Pubblica di Sant'Ermete, finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile. È previsto un impegno di spesa complessivo di circa 15 milioni (10 provenienti dalla Regione, di cui 5 sono quelli del contratto di quartiere di Stato e Regione).

A maggio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Castellina Marittima e APES di Pisa, per la predisposizione di una proposta di riqualificazione di patrimonio pubblico esistente finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale con modalità innovative di progettazione e gestione.

- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Per il LODE di Pisa nel 2012 sono stati impegnati 276 mila euro.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

#### Politiche per l'immigrazione

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- A novembre 2009 è stato approvato il protocollo di Intesa tra Regione; Comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Calci, Faglia, Lorenzana, Orciano e Società della Salute Zona Pisana per la promozione e lo sviluppo dei processi di autonomia e di inclusione sociale della comunità Rom; per l'attuazione del protocollo di durata triennale nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,1 milioni.
- Il progetto ReSISTo, Rete di Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana ha preso avvio nel 2008 in seguito al protocollo d'Intesa per la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri tra Regione e ANCI Toscana: due edizioni del progetto a cui hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziare, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni), per la provincia di Arezzo sono stati approvati 4 progetti, 27 mila euro il contributo assegnato. La nuova intesa, siglata a marzo 2012, si propone di realizzare un sistema integrato di servizi di accoglienza e di tutela legale a livello regionale (235 mila euro la somma complessiva assegnata ad ANCI).
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 218 mila euro è assegnato alle Province e all'UNCEM. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale, 2010-2011 e 2012-2013) in favore della Provincia di Pisa sono stati impegnati 61 mila euro.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, UNCEM e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 71 mila euro impegnati per la provincia di Pisa).
- A novembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione e Società della Salute Zona Pisana, finalizzato allo sviluppo di azioni e interventi nei confronti della comunità Rom per favorire l'individuazione e l'attuazione di modalità operative in grado di far fronte alle attuali situazioni che

presentano fattori di emergenza di molteplice natura. A favore della Società della Salute Zona Pisana sono stati impegnati 400 mila euro.

- Nell'ambito dei contributi finanziari relativi ai settori attinenti il sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, nel 2011 sono stati impegnati 92 mila euro per la realizzazione del progetto della Società della Salute Zona Pisana "Rete informativa per cittadini stranieri" (costo complessivo 157 mila euro).
- Nell'ambito degli interventi a sostegno delle vittime di tratta e di sfruttamento del progetto "Con-Trat-To" (Contro la Tratta in Toscana), presentato in risposta ai bandi del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, enti attuatori Province, Comuni, Società della Salute ed Enti del privato sociale della Toscana, per il 2011 e il 2012-2013 sono stati impegnati rispettivamente 180 (pagati) e 200 mila euro di cofinanziamento regionale; per la provincia di Pisa, la Società della Salute Valdera e altri soggetti privati impegnati 94 mila euro.
- A febbraio 2012 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia" ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

#### Politiche per la cittadinanza di genere

- A febbraio 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015: le risorse finanziarie disponibili, interamente regionali, ammontano, nel quadriennio, a 3,6 milioni (897 mila euro l'anno). Obiettivi del piano: inserire l'ottica di genere in tutte le fasi di impostazione e programmazione delle politiche regionali per contribuire a eliminare gli stereotipi di genere, rimuovere gli "svantaggi sistemici", costruire un sistema di azioni per la conciliazione vita-lavoro, sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili, integrare le politiche per la cittadinanza di genere.

A giugno 2013 è stato approvato il Documento di attuazione per il 2013 che prevede, tra l'altro, 76 mila euro a favore di ogni Provincia per azioni volte alla conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009.

#### Altre politiche sociali (sport, tutela del consumatore)

##### SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2012, sono stati impegnati 914 mila euro (pagati 388), di cui 734 mila euro (pagati 257) per spese di investimento. Nel 2012 sono stati impegnati 505 mila euro (pagati 15). Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

In dettaglio, agli enti locali (Province e comuni) sono stati liquidati 328 mila euro.

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Pisa finanziano 9 progetti per un investimento complessivo di 694 mila euro (finanziamenti regionali 416 mila euro), nei comuni di Montescudaio, Casciana Terme, Crespina, Lajatico, Vecchiano, Capannoli, Riparbella e Ponsacco.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e FIGC, che prevede in generale una collaborazione più stretta tra Regione e Federazione Italiana Gioco Calcio per promuovere e diffondere l'attività sportiva.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze e Ufficio Scolastico Regionale che prevede la divulgazione nella scuola primaria dei principi per una corretta motricità attraverso la creazione di percorsi di formazione e di tirocini destinati agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute.
- Firmata, nel dicembre 2012, un'intesa fra Regione e la sezione toscana del Comitato olimpico italiano per promuovere e potenziare la formazione in ambito sportivo; con l'obiettivo di una più stretta collaborazione fra i due enti per il comune impegno di diffondere una cultura dello sport e rendere più completo ed efficiente il sistema regionale della formazione.

## Politiche delle attività internazionali

La Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali, europee ed extraeuropee.

Nella programmazione europea 2007-2013 l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio. L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è suddiviso in Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi: Mediterraneo (MED), Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation, Cooperazione interregionale e Italia-Francia marittimo.

Il programma Italia Francia marittimo finanzia un progetto che interessa la provincia di Pisa: il progetto TEA 3, con capofila il Comune di San Giuliano Terme, mirato alla creazione di una rete di scuole secondarie di primo grado, finalizzata allo sviluppo di attività culturali congiunte e alla mobilità delle persone e delle idee. Gli impegni per il 2012 ammontano a 93 mila euro.

## Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.

- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.

A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Firmato a febbraio 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Pisa, CNR, Università di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Scuola Normale Superiore di Pisa ed Associazione Festival della Scienza al fine di promuovere l'organizzazione e provvedere alla gestione della edizione 2012 dell'Internet Festival. Ad aprile 2012 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo tra i soggetti suddetti volto a disciplinare l'impegno di ciascuno di essi all'organizzazione del Festival, con risorse proprie, attività o servizi, disponibilità di sedi in Pisa funzionali allo svolgimento del Festival e le modalità di corresponsione delle risorse messe a disposizione di Regione Toscana (che ammontano a 250 mila euro a fronte di una spesa complessiva prevista di 500 mila euro). Il Festival si è tenuto a Pisa in ottobre.

Ad aprile 2013 è stato approvato il protocollo di intesa per l'organizzazione dell'edizione 2013.

- Approvato a ottobre 2012 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Ministero dello Sviluppo Economico e ANCI Toscana per l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa in materia di Conferenza di servizi telematica.

- Approvato a ottobre 2012 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UNCEM, UPI Toscana ed Associazioni di categoria per condividere una strategia di azione per attuare in modo uniforme sul territorio regionale piani di riduzione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi a carico delle imprese, nell'ambito delle competenze proprie di ciascun ente e garantendo il coinvolgimento delle autonomie locali e delle parti economico-sociali nonché il necessario raccordo con le altre forme di coordinamento già istituite e operanti sul territorio.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali).
- Approvato a gennaio 2013 tra Regione, Unione di Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, Unione dei Comuni della Valdera, Comuni di Buggiano, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese e Uzzano lo schema di accordo per la promozione del "Villaggio digitale" con l'obiettivo di rendere disponibili sul territorio servizi e sistemi digitali con alto livello di integrazione e di utilizzo delle tecnologie. Per la realizzazione dell'accordo la Regione renderà disponibili cofinanziamenti fino ad un massimo di 600 mila euro complessivi.

#### Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

##### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario. A dicembre 2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'art. 15 bis della legge: in particolare è stato fissato l'importo di 500 mila euro quale soglia minima di costo per considerare di interesse strategico un'opera pubblica. Le operazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e di rilevazione delle eventuali criticità procedono regolarmente.

##### ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati 2,4 milioni (pagati 2,2) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 211 mila euro.
- Nel corso del 2010-2012 per il territorio provinciale sono stati impegnati 18,2 milioni (pagati 15) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 5,2 milioni (pagati 2).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (5 in provincia di Pisa), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. A febbraio 2013, al fine di semplificare gli adempimenti a carico delle Unioni di comuni, sono state apportate alcune modifiche alla disciplina e si è provveduto ad una revisione degli indicatori di efficienza.

- Dichiarata estinta, a far data dal 29 febbraio 2012, la Comunità montana Alta val di Cecina e presa d'atto della costituzione dell'unione di comuni "Unione Montana Alta Val di Cecina" (formata dai comuni di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo e Pomarance) e dell'insediamento dei relativi organi.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.

## Sicurezza e protezione civile

### Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati oltre 842 mila euro (di cui 102 mila nel 2012 – pagamenti 94 mila) ed i pagamenti ammontano a 640 mila euro. Gli interventi di ripristino susseguenti agli eventi alluvionali di fine 2009 – inizi 2010 (c.d. "Alluvione di Natale") sono trattati al paragrafo "Difesa del suolo".
- Dichiarato a febbraio 2012 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali precipitazioni nevose e per il gelo occorsi dal 31 gennaio 2012 che hanno interessato gran parte del territorio toscano ed in particolare le province di Arezzo, Livorno, Pisa e Siena.
- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto. A luglio 2012, in attuazione delle disposizioni di cui alla LR 24/2012 (che disciplina le procedure e gli strumenti per fronteggiare le situazioni di carenza idrica e idropotabile), è stata indicata, quale data presunta del perdurare dell'emergenza, il 30 aprile 2013 ed è stato approvato il "Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica ed idropotabile – Primo stralcio"; il Piano contiene:
  - le azioni ritenute prioritarie, curando prevalentemente gli aspetti di pertinenza del Servizio Idrico Integrato, che trovano fondamento nei piani di emergenza idrica che i gestori devono predisporre e che sono poi approvati dall'Autorità Idrica Toscana per l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie;
  - gli aspetti relativi all'informazione ed alla comunicazione, facendo riferimento al piano specifico predisposto dalla Giunta Regionale di concerto con i gestori del Servizio Idrico Integrato;
  - le modalità per assicurare il rafforzamento dei controlli e la definizione delle procedure per il monitoraggio.

Il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico prevede, per le annualità 2013-2014, 327 interventi nell'intera regione per un costo complessivo di 113,8 milioni.

- Alluvione 2012: dichiarato a novembre 2012 lo stato di emergenza regionale in relazione agli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia e Siena dal 10 novembre 2012. Per la realizzazione degli interventi di ripristino dei dissesti idrogeologici e della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua sono stati destinati 5 milioni. Successivamente è stata approvata la LR 66/2012 che ha stanziato l'importo di 100 milioni per l'attuazione di un piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza idrogeologica; il piano è stato approvato a fine novembre: per interventi in provincia di Pisa sono previsti 3,1 milioni. La legge suddetta ha inoltre stanziato 1 milione a livello regionale per contributi straordinari in favore della popolazione dei comuni maggiormente colpiti.

A dicembre la Regione ha firmato un accordo con ANCI, UPI, UNCEM, sigle sindacali e imprenditoriali per l'attivazione di uno speciale fondo di intervento (a contribuzione volontaria) a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo colpiti dall'alluvione.

A marzo 2013 è stato firmato dal Governo il decreto che ripartisce lo stanziamento, previsto dalla legge di stabilità 2013, di 250 milioni tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali: alla Toscana sono stati destinati 111 milioni; in attesa dell'erogazione delle risorse da parte dello Stato, a maggio 2013 la Regione ha deciso di anticipare al Commissario delegato le risorse destinate alla Toscana per consentire i pagamenti indifferibili.

A maggio 2013 è stato firmato il protocollo di legalità tra Regione e Prefetture di Massa e Carrara, Lucca, Grosseto, Arezzo, Pisa, Pistoia e Siena, per lo svolgimento della vigilanza sulla realizzazione delle opere

pubbliche previste nell'ambito del piano straordinario degli interventi.

- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'innescio di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Pisa i comuni danneggiati sono 28. Da una prima stima, i danni sul territorio regionale interessato ammontano a 92 milioni.

A giugno 2013 sono stati attivati, per il territorio regionale interessato, 4,4 milioni di risorse finanziarie POR CReO FESR 2007-2013 per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio idraulico e di frana.

- Dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale per le province di Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Pisa per gli eventi meteo-marini (eccezionali mareggiate che hanno causato erosione del litorale, accumuli di rifiuti e danneggiamenti alle attrezzature degli stabilimenti balneari) dei giorni 24 e 25 maggio 2013. In provincia di Pisa i comuni colpiti sono Pisa e Vecchiano. A livello regionale sono stati stanziati 500 mila euro (di cui 300 mila di fondi PAR FAS 2007-2013) a favore dei gestori degli stabilimenti balneari danneggiati per interventi di sostituzione o ripristino e delle amministrazioni pubbliche interessate per la rimozione dei cumuli di rifiuti depositati dalle mareggiate.

### Tributi e finanza regionale

- A settembre 2012 la Giunta ha provveduto, riducendo l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2012 della Regione Toscana per la parte relativa ai pagamenti, a ripartire tra i Comuni che ne hanno fatto richiesta lo spazio finanziario cedibile (in tutto 65,6 milioni): 19 Comuni pisani beneficeranno di questa cessione per un importo complessivo di 6,1 milioni. Ad ottobre è stato rideterminato l'obiettivo del patto per la parte relativa agli impegni (in tutto 36,9 milioni); la ripartizione del plafond finanziario messo a disposizione assegna 2 milioni alla Provincia e 13 mila euro ai Comuni di Buti e Santa Maria a Monte.

A maggio 2013 la Regione ha messo a disposizione di Comuni e Province soggetti al patto 2013, spazi finanziari per complessivi 61 milioni per il pagamento di residui passivi in conto capitale e per spese in conto capitale connesse ad opere di ripristino susseguenti agli eventi meteorologici di dicembre 2012; in particolare, in provincia di Pisa 28 Comuni beneficeranno di 4 milioni e la Provincia di 800 mila euro.

### Il recupero dell'evasione fiscale

- Nell'ambito del PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale. A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza. A dicembre il PIS, al fine della realizzazione degli obiettivi in esso indicati, è stato aggiornato attraverso la riformulazione o sostituzione delle azioni già previste e l'inserimento di nuove.
- Approvato ad ottobre 2012 il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Sono previsti contributi, anche cumulabili, a sostegno delle 3 linee di intervento; in particolare è previsto fino ad un massimo di 30 mila euro l'anno per i Comuni che gestiranno assieme uffici tributi o polizia municipale, fino a 50 mila euro per gli uffici di polizia locale che intensificheranno l'attività di controllo su tasse e tributi e fino a 50 mila euro per ulteriori progetti che riguardino il contrasto all'evasione fiscale, dall'investimento in sistemi e strumenti informatici, alla formazione del personale o ad altre iniziative. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale (l'obiettivo è la messa a disposizione di tutti i Comuni toscani del sistema entro il 2014).
- Nell'ambito delle azioni volte al contrasto dell'evasione fiscale e dell'illegalità economica si segnala l'impegno, nel 2012, di 116 mila euro a favore dell'Unione Valdera, dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani e del Comune di Pontedera quali contributi per la realizzazione di varie iniziative.
- Firmato a febbraio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comando Regionale della Guardia di Finanza per il potenziamento delle azioni di controllo delle entrate regionali e per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei beneficiari delle prestazioni assistenziali o dei servizi di pubblica utilità.

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2008-2012, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2012.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2008-2012): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Pisa - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	534	235	426	102	165	1.463
	Investimenti	2.084	4.653	12.454	15.814	9.633	44.638
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.293	1.250	1.126	942	293	4.904
	Investimenti	1.752	1.345	1.139	966	744	5.945
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	96	155	91	50	145	537
	Investimenti	675	4.773	1.268	59	1.599	8.373
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	0	0	30	0	0	30
	Investimenti	59	1.056	143	2.461	0	3.719
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	995	167	0	0	5	1.167
	Investimenti	0	27	0	0	0	27
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	35.105	15.846	14.905	18.392	12.934	97.181
	Investimenti	7.205	1.313	2.479	1.192	898	13.086
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	1.733	1.328	1.348	3.000	2.013	9.423
	Investimenti	2.277	1.492	7.237	3.557	2.806	17.369
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	575	575	575	575	325	2.625
	Investimenti	10.650	7.391	11.840	16.032	18.696	64.609
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	19.702	21.582	24.590	23.023	20.133	109.030
	Investimenti	5.280	1.024	783	964	1.461	9.512
Attività generali per il territorio	Corrente	0	0	82	89	76	247
	Investimenti	390	1.171	4	0	69	1.634
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1.214	1.243	1.118	1.204	1.221	6.000
	Investimenti	2.220	1.245	6.488	6.975	1.248	18.175
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.056	1.042	1.399	865	754	5.116
	Investimenti	24.673	11.102	18.453	3.221	19.960	77.409
Attività generali per l'ambiente	Corrente	132	110	69	29	17	357
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	4.379	3.529	2.116	8.027	602	18.652
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	3.083	3.008	3.110	3.061	3.045	15.308
	Investimenti	276	0	363	818	832	2.289
Sistema e strutture sociali	Corrente	634	334	390	624	500	2.482
	Investimenti	0	2.428	1.867	185	1.749	6.229
Servizi sociali	Corrente	23.942	28.942	29.816	26.320	9.977	118.998
	Investimenti	413	25	30	0	0	468
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	24.683	44.034	32.395	56.325	64.698	222.135
	Investimenti	15.169	9.548	49.324	68.349	103.892	246.282
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	656.947	645.302	701.017	685.184	907.190	3.595.641
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	86.751	98.464	96.882	87.870	90.999	460.966
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	62	64	78	46	55	304
	Investimenti	0	758	124	160	450	1.493
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	7.591	8.572	8.474	7.564	5.567	37.768
	Investimenti	658	2.173	491	1.093	82	4.497
Totale	Corrente	866.127	872.254	917.922	915.266	1.120.114	4.691.682
	Investimenti	78.159	55.052	116.605	129.872	164.720	544.407
Totale generale		944.286	927.305	1.034.526	1.045.138	1.284.834	5.236.089

Provincia di Pisa Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							Totale
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>										
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.223	49,4%	2,0%	14,5%	7,9%	10,0%	16,1%		100,0%
	Investimenti	19.964	11,5%	60,0%	0,8%	0,1%	0,2%	27,4%		100,0%
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	4.849	58,2%	32,3%	0,3%	9,2%	0,0%			100,0%
	Investimenti	4.854	97,9%	0,0%		1,5%		0,6%		100,0%
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	442	25,8%	13,0%		26,5%		34,7%		100,0%
	Investimenti	4.173	31,2%	17,9%				50,9%		100,0%
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	30						100,0%		100,0%
	Investimenti	3.494				0,3%		99,7%		100,0%
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.167	97,3%	1,0%	1,0%	0,7%				100,0%
	Investimenti	27		100,0%						100,0%
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	84.452	66,4%	19,1%	7,5%	0,7%	0,5%	5,7%	0,0%	100,0%
	Investimenti	9.512	20,7%	36,6%	8,4%			34,4%		100,0%
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	8.800	22,6%		2,6%	73,4%	0,0%	1,4%		100,0%
	Investimenti	8.395	20,5%	57,5%	0,6%	21,5%				100,0%
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>										
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	1.995	100,0%							100,0%
	Investimenti	31.743	87,8%	12,2%						100,0%
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	101.792	99,5%					0,5%		100,0%
	Investimenti	4.043	100,0%							100,0%
Attività generali per il territorio	Corrente	153	38,6%					61,4%		100,0%
	Investimenti	610	97,4%	2,6%						100,0%
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	5.982	0,1%	99,8%		0,1%		0,1%		100,0%
	Investimenti	8.650	19,0%	21,8%			14,0%	45,2%		100,0%
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	4.530	87,0%	4,0%			2,1%	6,9%		100,0%
	Investimenti	36.447	76,1%	17,4%		0,0%	0,6%	5,9%		100,0%
Attività generali per l'ambiente	Corrente	340	43,3%	12,0%	2,9%	41,8%				100,0%
	Investimenti									
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>										
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente									
	Investimenti	16.916	15,0%				0,6%	84,4%		100,0%
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	12.871	89,0%	1,4%		3,9%	2,0%	3,8%		100,0%
	Investimenti	941	100,0%							100,0%
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.752	23,4%	31,7%		44,9%				100,0%
	Investimenti	2.852	35,9%	64,1%						100,0%
Servizi sociali	Corrente	109.825	7,2%	92,8%		0,0%				100,0%
	Investimenti	438	100,0%							100,0%
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	181.292	0,2%	98,4%	0,1%	0,9%	0,3%	0,2%		100,0%
	Investimenti	76.993	2,6%	93,2%				4,3%		100,0%
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	3.557.961		100,0%						100,0%
	Investimenti									
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	447.309	0,1%	99,7%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%		100,0%
	Investimenti									
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	257	54,4%	2,4%		43,2%				100,0%
	Investimenti	1.015	93,1%		6,9%					100,0%
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>										
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	34.180	98,8%	0,0%	1,0%	0,1%	0,1%	0,0%		100,0%
	Investimenti	3.784	99,7%			0,2%	0,1%	0,1%		100,0%
Totale	Corrente	4.561.201	4,9%	94,5%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%	100,0%
	Investimenti	234.852	36,4%	45,4%	0,5%	0,8%	0,7%	16,2%		100,0%
Totale generale		4.796.053	6,5%	92,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,9%	0,0%	100,0%

Provincia di Pisa Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	692		305		465	1.463
	Investimenti	15.149	13.392	14.992		1.104	44.638
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	4.567				337	4.904
	Investimenti	5.152				793	5.945
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	432				105	537
	Investimenti	3.894	2.876			1.602	8.373
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente					30	30
	Investimenti	322				3.397	3.719
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.162				5	1.167
	Investimenti	27					27
Promozione sistema integrato istruzione- formazione-lavoro	Corrente	30.929			42.758	23.495	97.181
	Investimenti	3.768	3.281	792		5.246	13.086
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	9.314				108	9.423
	Investimenti	5.086	3.850	8.434			17.369
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	2.625					2.625
	Investimenti	28.124	11.996	19.704		4.785	64.609
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	90.448				18.582	109.030
	Investimenti	3.965				5.547	9.512
Attività generali per il territorio	Corrente	146		101			247
	Investimenti	695		549		390	1.634
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	5.597				403	6.000
	Investimenti	4.076		4.244		9.855	18.175
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	2.189				2.928	5.116
	Investimenti	29.286	7.724	1.243		39.156	77.409
Attività generali per l'ambiente	Corrente	342		15			357
	Investimenti						
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti					18.652	18.652
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	3.195				12.113	15.308
	Investimenti	1.583				706	2.289
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.580				903	2.482
	Investimenti	3.045		3.185			6.229
Servizi sociali	Corrente	97.383				21.615	118.998
	Investimenti	468					468
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	213.324				8.811	222.135
	Investimenti	211.100				35.182	246.282
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	3.500.399				95.242	3.595.641
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	441.169				19.797	460.966
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	300				5	304
	Investimenti	1.493					1.493
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	34.586				3.182	37.768
	Investimenti	2.709				1.788	4.497
Totale	Corrente	4.440.379		421	42.758	208.124	4.691.682
	Investimenti	319.941	43.120	53.142		128.204	544.407
Totale generale		4.760.320	43.120	53.563	42.758	336.328	5.236.089

